



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

## **Programma operativo**

**„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”**

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**

**2007-2013**

**Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige**

# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE**

## **2011**

**Maggio 2012**

## Indice

1.	Identificazione .....	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi .....	4
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma operativo</i> .....	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i> .....	8
2.1.3	<i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	9
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i> .....	11
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> .....	11
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	13
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i> .....	13
2.2	<i>Rispetto del diritto comunitario</i> .....	16
2.3	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	17
2.4	<i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</i> .....	19
2.5	<i>Modifiche sostanziali</i> .....	22
2.6	<i>Complementarità con altri strumenti</i> .....	22
2.7	<i>Sorveglianza e valutazione</i> .....	23
3.	Attuazione degli Assi prioritari .....	27
3.1	Priorità 1 “Competitività del sistema economico” .....	27
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	27
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	34
3.2	Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” .....	35
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	35
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	40
3.3.	Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali” .....	42
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	42
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	47
3.3.	Priorità 4 “Assistenza tecnica” .....	48
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	48
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	50
4.	Grandi progetti .....	51
5.	Assistenza tecnica.....	51
6.	Informazione e pubblicità .....	51
6.1	Attuazione del piano di comunicazione .....	51
7.	Valutazione complessiva .....	57
Allegati:	.....	59
Progetti significativi	.....	59

## 1. Identificazione

<b>Programma operativo</b>	<b>Obiettivo interessato :</b>	"Competitività Regionale e Occupazione"
	<b>Zona ammissibile:</b>	Provincia autonoma di Bolzano
	<b>Periodo di programmazione:</b>	2007-2013
	<b>Codice C.C.I.:</b>	2007 IT 16 2 PO 009
	<b>Titolo:</b>	Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione 2011</b>	<b>Anno di riferimento:</b>	2011
	<b>Rapporto approvato il:</b>	5 giugno 2012

## **2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo**

### **2.1 Risultati e analisi dei progressi**

#### **2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo**

Nel corso dell'annualità 2011 sono proseguite le attività di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" relative ai primi quattro bandi finora pubblicati, dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa. Inoltre, nel corso del 2011, le attività si sono concentrate sulla pubblicazione e attivazione del quarto invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma. Il quarto invito è stato pubblicato l'8 marzo 2011 con scadenza il 4 maggio 2011 e la graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio<sup>1</sup> il 12 luglio 2011. L'approvazione di 23 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 13.142.688,00 €, ha consentito alla Provincia Autonoma di Bolzano di avviare nuove attività a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma e di impegnare complessivamente l'80 % delle risorse programmate.

Nel mese di novembre sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione del quinto invito a presentare proposte progettuali, da pubblicare nei primi mesi del 2012. Tali attività hanno visto il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione al fine di condividere le decisioni concernenti l'impegno delle risorse residue disponibili.

Nella tabella<sup>2</sup> seguente sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO).

---

<sup>1</sup> L'attuazione del programma ha visto l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, organo tecnico deputato principalmente a selezionare i progetti da ammettere a finanziamento. Del Comitato di Pilotaggio fanno parte:

- i responsabili delle linee di intervento;
- un rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente;
- un rappresentante del Comitato per le pari opportunità;
- il direttore della Ripartizione Affari Comunitari;
- esperti eventualmente designati dall'AdG.

Nell'ambito del Comitato, i responsabili delle linee di intervento hanno la funzione di delineare, concordemente con l'AdG, l'indirizzo strategico del Programma, riferire sulle proposte progettuali di propria competenza proponendo la percentuale di contributo a carico del proponente (nel caso in cui il proponente non sia un servizio provinciale).

<sup>2</sup> Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2010.

**Tabella 1a** – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

Indicatori per la valutazione di impatto del Programma							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana	0,6 (2006)	> 0,3 (media periodo)	-0,9	2,3	2,9	-0,8	0,8
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI* 1	0	100	0	0	4	30	49
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI* 2	0	60	0	0	0	16	28
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI* 3	0	40	0	0	4	14	21
Incidenza della spesa in R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL <sup>3</sup>	0,3 (2003)	0,9	0,4	0,4	0,4	NA	NA
Spesa per innovazione delle imprese <sup>4</sup>	2,5 (2004)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Grado di utilizzo di internet nelle imprese <sup>5</sup>	21,2 (2005)	25,0	27,3	31,6	30,1	31,8	NA
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili <sup>6</sup>	40%	75%	40%	40%	NA	NA	NA
Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) CI* 30	0	40,5	-	-	-	1,4	3,9
% di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico <sup>7</sup>	23,7% (2005)	25,0	20,4	26,9	23,1	26,7	NA
Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi	0	150.000	0	0	2.340	154.326	242.546

\* CI= Core Indicators

<sup>3</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. III-16 nuova 02.02): Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) (a), Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL. I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (rilevazione eseguita nel mese di maggio 2012).

<sup>4</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. IV-18 ter): Spesa media regionale per innovazione delle imprese (a) (b), Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti), 2010. Nelle note del Programma era indicato a pag. 75 "in fase di definizione nella banca dati DPS-ISTAT. Il dato sarà inserito non appena disponibile". L'indicatore, inizialmente disponibile nella banca dati indicatori del Quadro comunitario di sostegno (Qcs) 2000-2006, non è stato più rilevato. Per tale motivo l'ultimo aggiornamento di tale dato risale al 2004 (verifica effettuata nel mese di maggio 2012).

<sup>5</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. VI-18 nuova 02.07): Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (a), Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet. I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (rilevazione eseguita nel mese di maggio 2012)....

<sup>6</sup> Fonte IIT: attualmente il dato non è più rilevato da parte dell'Istituto per le Tecnologie Innovative (IIT), fonte del dato come indicator nel Programma (cfr. pag.75) . L'ultimo aggiornamento del dato da parte di IIT risale all'annualità 2009.

<sup>7</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. V-05 nuova 08.02): Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (a) (b) (c), Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%). I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (rilevazione eseguita nel mese di maggio 2012).

L'analisi dei dati sopra riportati consente di verificare gli sviluppi che si sono registrati nel contesto socio economico provinciale relativamente ad alcuni aspetti su cui il PO intende incidere.

In generale, con riferimento alle variabili che interessano lo scenario socio economico provinciale, si rileva:

- ▶ il territorio provinciale è stato uno dei territori su cui la crisi economica ha avuto un impatto meno negativo rispetto alle altre aree del Paese con una riduzione del PIL di -0,4%<sup>8</sup> (dati 2009 su 2008, valori percentuali);
- ▶ rispetto alle altre regioni italiane l'Alto Adige<sup>9</sup> presenta un PIL superiore alla media, sia che si consideri il pro capite sia il valore per unità di lavoro. Rispetto al primo indicatore, il rapporto per unità di lavoro, si discosta di meno dal valore medio nazionale, mettendo in evidenza una produttività del lavoro non straordinaria e comunque in calo rispetto all'anno base 2000. Infine, il reddito da lavoro dipendente sembra essere in linea con la produttività del lavoro, quindi superiore alla media nazionale. Rispetto al passato esso risulta in aumento, ma ciò è dovuto al fatto che viene rilevato a prezzi correnti, quindi non tiene conto dell'inflazione. Quest'ultima ha avuto maggiori ripercussioni a livello locale che su scala nazionale. Nell'arco di un decennio l'andamento dei prezzi ha superato mediamente di 0,5 punti percentuali la soglia del 2%, indicata come obiettivo dalla Banca Centrale Europea.

Gli indicatori di contesto che si riferiscono prevalentemente alla Priorità 1 del PO "Competitività del sistema economico", rispetto all'innovazione ed alla ricerca, si caratterizzano principalmente per:

- ▶ il ritardo nei principali indicatori delle attività di ricerca e innovazione, rispetto all'obiettivo di Lisbona al 2010 (vedi anche par. 2.4) ;
- ▶ la spesa interna lorda in ricerca e sviluppo (dati ISTAT 2009) è stata pari allo 0,4%, sia pure registrando una considerevole dinamica positiva rispetto allo 0,29% del 2006, ma che colloca la Provincia di Bolzano al di sotto della media delle Regioni del Centro-Nord che si attestano allo 0,8 %.

In generale, come confermato anche dall'approfondimento tematico effettuato dal Valutatore del Programma sul tema "Ricerca, sviluppo e innovazione nel sistema delle piccole e medie imprese altoatesine (in relazione agli incentivi offerti dal PO)"<sup>10</sup> il tessuto produttivo provinciale è caratterizzato, rispetto alla ricerca e all'innovazione, da alcune debolezze quali: le dimensioni medie molto ridotte; la forte concentrazione delle unità produttive in settori scarsamente innovativi o caratterizzati da processi innovativi incrementali; la debolezza di fondo del sistema innovativo, soprattutto sul versante della ricerca pubblica. Questi fattori comportano una modesta propensione alla ricerca e all'innovazione del sistema produttivo, alimentata anche dalle carenze nel settore dei servizi innovativi e di quelli avanzati alle imprese.

Inoltre, rimanendo nell'ambito degli aspetti di contesto che interessano sempre l'Asse 1, con riferimento agli interventi volti a favorire le telecomunicazioni e servizi ICT, va sottolineato che i dati disponibili per il 2010 (31,77%) mostrano dinamiche positive rispetto alla base di partenza (21,20%) per la percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet.

---

<sup>8</sup> Cfr: *Conti economici regionali - Anni 2007-2009*, ISTAT febbraio 2012.

<sup>9</sup> Cfr: *Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2010, Rip. 8 - Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2011.

<sup>10</sup> Cfr: [http://www.provincia.bz.it/europa/download/Fesr\\_Blz\\_Rapporto\\_RS\\_def.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/Fesr_Blz_Rapporto_RS_def.pdf).

Per quanto riguarda invece la capacità della Provincia autonoma di produrre energia da fonti rinnovabili (tema che interagisce con le tipologie di intervento realizzate dall'Asse 2 - Obiettivo operativo 2.b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento") nel 2008 si registra un leggero incremento significativo (0,1 punto percentuale)<sup>11</sup> rispetto all'anno precedente dei GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale. Tale dinamica positiva colloca la Provincia di Bolzano (insieme alla Provincia di Trento e alla Regione Valle D'Aosta) in testa alla graduatoria regionale.

Relativamente al tema dei trasporti (che interessa una parte degli interventi promossi dall'Asse 2), l'elemento più significativo da mettere in evidenza è rappresentato da un aumento, nel 2010 rispetto al 2009, del livello di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico (pari al 26,7% nel 2010 a fronte di un valore del 23,1% nel 2009).

Per quanto riguarda, invece, il tema della prevenzione dei rischi idrogeologici che interessa l'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali", l'implementazione degli interventi a valere sul PO mostrano gli effetti positivi rispetto al numero di persone che beneficiano dell'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza perché residenti nelle aree ad alto rischio idrogeologico.

Nella tabella successiva si riporta l'avanzamento degli indicatori Core.

**Tabella 1b** – Indicatori Core del Programma<sup>12</sup>

<b>Priorità 1 "Competitività del sistema economico"</b>							
<b>Indicatori di risultato</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	4	23	41
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8	0	0	0.061600	0.379435	0.920231
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di progetti R&S, CI* 4	0	40	0	0	0	0	8
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca/competenza, - CI* 5	0	32	0	0	0	0	4
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7	0	402	0	0	1	6	16
Numero di progetti (Società dell'Informazione), CI* 11	0	7	0	0	0	1	13

<sup>11</sup> Cfr: Fonte: Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. 03.10): Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale), marzo 2012. Dato 2007: 97,9 e dato 2008: 98,0.

<sup>12</sup> La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "Working document n. 7".

Priorità 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica"							
Indicatori di risultato							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,36	1,67	1,99
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati <sup>13</sup> , CI* 22	-	-	-	-	-	-	-
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti (Trasporti) CI*13	0	20	0	0	0	0	8

Priorità 3 "Prevenzione dei rischi naturali"							
Indicatori di risultato							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI* 31	0	12	0	1	3	6	9

\* CI= Core Indicators

In linea generale, si evidenzia la buona *performance* di tutti gli indicatori che, nella maggior parte dei casi raggiungono almeno il 40% dell'obiettivo, dimostrandosi in linea con lo stato di avanzamento del Programma.

Il dettaglio relativo all'avanzamento dei singoli indicatori core sopra riportati è riportato nella sezione "Attuazione degli Assi Prioritari" nell'ambito delle priorità attuative in cui si collocano i singoli indicatori.

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2011 le risorse complessivamente stanziare a valere sul PO ammontano a 60 ME, pari all' 80 % del totale della dotazione finanziaria del Programma.

Il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai Beneficiari sono pari a 21.860.490,49 €, equivalente al 29,2 % del costo programmato (vedi tabella 2).

Passando all'analisi per Asse, alla positiva *performance* finanziaria del Programma contribuiscono principalmente gli Assi 1 e 3 che evidenziano entrambi un avanzamento della spesa di circa il 40% del valore programmato.

<sup>13</sup> I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2012.



La spesa sostenuta dall'Asse 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica" risulta inferiore al livello medio di spesa del Programma e anche nel corso del 2011 persistono le criticità procedurali che hanno determinato i rallentamenti di spesa già registrati nel corso degli anni precedenti.

L'Asse 4, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 632.665,79 € pari al 21,1 % del costo programmato.

**Tabella 2 – Dati finanziari (euro)**

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari <sup>14</sup>	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
<b>1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO</b>	27.345.196,00	P	10.894.904,60	10.894.904,60	39,84%
<b>2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA</b>	25.097.644,00	P	2.655.633,51	2.655.633,51	10,58%
<b>3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI</b>	19.478.769,00	P	7.677.286,59	7.677.286,59	39,41%
<b>4 ASSISTENZA TECNICA</b>	2.996.735,00	P	632.665,79	632.665,79	21,11%
<b>TOTALE</b>	<b>74.918.344,00</b>	P	<b>21.860.490,49</b>	<b>21.860.490,49</b>	<b>29,18%</b>

Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006, gli importi relativi al contributo del FESR dei progetti selezionati.

<sup>14</sup> Spesa cumulata ammissibile inclusa nelle domande di pagamento inviate alla Commissione al 31.12.2011.

**Tabella 3 – Dati statistici**

<u>Obiettivo</u>	<u>Tema prioritario*</u>	<u>Forma di finanziamento**</u>	<u>Territorio***</u>	<u>Attività economica****</u>	<u>Ubicazione</u>	<u>Contributo comunitario stanziato<sup>15</sup></u>
RCE	01	01	00	13	Nuts 2 ITD1	2.110.989,52
RCE	01	01	01	22	Nuts 2 ITD1	1.099.326,20
RCE	05	01	01	22	Nuts 2 ITD1	245.144,84
RCE	05	01	02	22	Nuts 2 ITD1	144.401,22
RCE	10	01	02	10	Nuts 2 ITD1	4.978.259,96
RCE	11	01	00	17	Nuts 2 ITD1	1.412.796,92
RCE	14	01	00	13	Nuts 2 ITD1	37.767,79
RCE	14	01	02	22	Nuts 2 ITD1	11.269,38
RCE	15	01	01	17	Nuts 2 ITD1	101.311,52
RCE	16	01	00	11	Nuts 2 ITD1	453.901,17
RCE	16	01	01	11	Nuts 2 ITD1	664.804,74
RCE	26	01	01	11	Nuts 2 ITD1	1.439.660,38
RCE	28	01	00	11	Nuts 2 ITD1	1.216.551,00
RCE	28	01	01	00	Nuts 2 ITD1	134.187,40
RCE	40	01	01	00	Nuts 2 ITD1	95.835,04
RCE	40	01	01	08	Nuts 2 ITD1	982.355,30
RCE	40	01	02	00	Nuts 2 ITD1	268.201,48
RCE	40	01	02	08	Nuts 2 ITD1	73.781,52
RCE	53	01	01	21	Nuts 2 ITD1	1.981.416,92
RCE	53	01	02	21	Nuts 2 ITD1	2.849.435,20
RCE	85	01	00	17	Nuts 2 ITD1	512.981,19
RCE	86	01	00	17	Nuts 2 ITD1	51.337,60
<b>Totale contributo FESR dei progetti selezionati</b>						<b>20.865.716,28</b>

La tabella evidenzia come, le spese sostenute dai Beneficiari, si concentrino principalmente sui temi prioritari 10 “Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)”, 53 “Prevenzione dei rischi”, 01 “Attività di R&ST nei centri di ricerca”, 11 “Tecnologia dell’informazione”, 26 “Trasporti multimodale” e 28 “Sistemi di trasporto intelligenti”. Rispetto alla dimensione territoriale si evidenzia come gli interventi siano espletati nelle zone montane, dove risulta determinante realizzare interventi atti a favorire l’inclusione e la maggiore coesione.

- **Sviluppo urbano sostenibile**

Come specificato in sede di programmazione, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, pur trattandosi di un territorio montano, si rileva la presenza di alcuni nodi urbani di rilievo, tra i quali il capoluogo, che assume una certa importanza, dato il peso che ricopre in termini di popolazione residente (circa un quarto della popolazione provinciale) e di

**LEGENDA:**

**\*Temi prioritari:** 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca; 05 Servizi avanzati di sostegno per imprese e gruppi di imprese; 10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga); 11: Tecnologia dell’informazione; 14: Servizi ed applicazioni per le PMI; 15: Altre misure per migliorare l’accesso e l’utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI; 16: Ferrovie; 26: Trasporti multimodale; 28: Sistemi di trasporto intelligenti; 40: Energie rinnovabili: solare; 53 Prevenzione dei rischi; 85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione; 86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione.

**\*\*Forme di finanziamento:** 01 Aiuto non rimborsabile.

**\*\*\*Dimensione del Territorio:** 00 Non pertinente; 01: Urbano; 02 Zona di montagna.

**\*\*\*\*Attività Economica:** 08 Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda; 10 Poste e telecomunicazioni; 11 Trasporti; 13 Commercio all’ingrosso e al dettaglio; 17 Amministrazioni pubbliche; 21 Attività connesse all’ambiente; 22 Altri servizi non specificati Importi relativi ai progetti selezionati (costo ammesso).

concentrazione delle attività economiche. Sebbene il Programma non attribuisca importanza strategica alla questione urbana è stata inserita nell'ambito dell'Asse 2 la linea di intervento 2.c) che è rivolta al trasporto urbano pulito.

Le operazioni finanziate a valere su tale linea di intervento sono complessivamente 5 per un valore pari a 7.822.441,00 € e sono state selezionate nell'ambito del terzo e quarto invito a presentare proposte progettuali. La finalità degli interventi approvati è individuata nel miglioramento del livello di attrattività delle aree urbane soprattutto in termini di:

- ▶ penetrazione nel territorio del servizio di trasporto pubblico (frequenza e la qualità del servizio tramviario);
- ▶ realizzazione delle misure necessarie per rendere l'offerta del TPL più accessibile (anche alle persone disabili) e sicura.

Gli interventi in oggetto sono descritti nel dettaglio nel par. 3.2.1.1.

#### ***2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44***

La Provincia non ha attivato e non intende attivare attraverso il PO strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.

#### ***2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari***

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2011 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche poiché è intenzione della Provincia mantenere l'equilibrio territoriale e coinvolgere, quindi, l'intero territorio provinciale. Tutte le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO, conformemente all'articolo 65 del Regolamento CE n. 1083/2006.

Il quarto invito a presentare proposte progettuali, la cui graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 12 luglio 2011, è stato rivolto ai servizi provinciali, agli enti pubblici territoriali e ai privati ed in particolare:

ASSE	ATTIVITÀ	BENEFICIARI
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	a) sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster;	Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici ( <u>sono escluse le aziende agricole</u> )
	b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI;	PMI della provincia ( <u>escluse quelle del settore agricolo</u> ), singole o associate
	c) sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali;	Operatori privati che forniscono servizi di accesso alla rete, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (intervento solo nelle aree rurali e periferiche, in presenza di "fallimento del mercato")
	d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese.	PMI della provincia ( <u>escluse quelle del settore agricolo</u> ), servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA	a) produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita;	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico
	b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento.	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i "grandi consumatori pubblici" (mense, impianti sportivi...)
	c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee;	Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
	d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione;	Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia.
	e) pendolarismo e mobility management.	Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema
PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI	a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica.	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web<sup>16</sup> dedicata al Programma.

Alla data del 31.12.2011, risulta soddisfatta la condizione per cui il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale debba essere erogato a favore delle PMI (come indicato dal Programma al capitolo 5.3.1). I call emanati dalla PA di Bolzano - destinati alle imprese per interventi non riconducibili alla ricerca e sviluppo - non prevedono, infatti, la partecipazione da parte delle Grandi imprese. In merito alla verifica che gli

<sup>16</sup> [http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista\\_beneficiari\\_GENNAIO\\_2012.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista_beneficiari_GENNAIO_2012.pdf)

investimenti finanziati non determinino una delocalizzazione da altro Stato membro, si precisa che, alla data del 31.12.2011, anche tale prescrizione risulta soddisfatta.

Con riferimento all'impegno dell'AdG ad ottenere dalle grandi imprese beneficiarie delle risorse del PO l'assicurazione che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea si evidenzia che alla data del 31.12.2011 non sono stati ammessi interventi che finanziano grandi imprese a valere sul Programma Operativo.

### **2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato**

Nel corso del 2011, a seguito di un ritiro spontaneo da parte di un Beneficiario la cui impresa presentava difficoltà economiche, l'Autorità di Certificazione ha proceduto al recupero del contributo erogato al Beneficiario (nell'ambito della linea di intervento 1.b) per un totale di contributo pubblico pari a 14.964,27 euro. Il contributo è stato restituito nel mese di settembre del 2011 dal beneficiario ed è stato decertificato nella domanda di pagamento nr. 14 del 21 novembre 2011. Le risorse recuperate saranno riutilizzate nel quadro delle attività previste dal Programma Operativo.

Oltre al caso di ritiro spontaneo sopra citato, il Programma non è stato oggetto di restituzioni a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e 98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento CE n. 1083/2006, né sono stati riutilizzati dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

### **2.1.7 Analisi qualitativa**

Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2011 le attività si sono concentrate su un duplice livello di azione:

- ▶ l'attuazione delle operazioni relative ai primi tre bandi pubblicati dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa;
- ▶ la pubblicazione e l'attivazione del quarto invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma.

In particolare, con riferimento al quarto invito a presentare proposte progettuali, la relativa graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 12 luglio 2011 e ha determinato l'approvazione di 23 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 13.142.688,00 €.

Con riferimento all'Asse 1 sono state finanziate quattordici nuove operazioni a valere su tutte le linee di intervento attive nell'ambito di tale Asse. In particolare, la linea di intervento a) "Sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster" ha visto l'approvazione di cinque nuovi progetti di ricerca di seguito elencati:

- ▶ *"Recupero del materiale proveniente dalla demolizione di edifici a risparmio energetico"*: obiettivo di questo progetto è individuare gli elementi per una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla produzione di materiale da demolizione da "casa clima" e dallo smaltimento di pannelli fotovoltaici.
- ▶ *"Procedimento-Greentech: l'utilizzo di CO2 come materia prima"*: obiettivo del progetto è quello di ridurre o eliminare completamente le emissioni di CO2 prodotte dall'impianto di trattamento/combustione dei rifiuti di Bolzano. Tale procedimento è attuato attraverso la reazione del CO2 in CH4 (prodotto da fonti rinnovabili). Attraverso la trasformazione del rifiuto CO2 viene prodotto un ulteriore vettore energetico. L'attività è dunque concentrata

sulla progettazione e realizzazione di un impianto pilota (sviluppo di un prototipo su piccola scala ma connesso nel caso concreto ad un impianto esistente);

- ▶ *“Lagrein - siti, viti e metaboliti”*: obiettivo del progetto é la valorizzazione della varietà autoctona altoatesina Lagrein attraverso l’identificazione e la quantificazione dei metaboliti principali (biomarkers) che al meglio ne descrivono la tipicità e qualità. Il progetto produrrà dettagliati dati sulla composizione metabolica di zone produttive più o meno vocate del Lagrein nell’uva e nel rispettivo vino e consentirà l’identificazione di composti che maggiormente influenzano la qualità del vino Lagrein durante l’analisi sensoriale;
- ▶ *“Vegemont – Acquisizione di dati per una base cartografica che ha il fine di definire le caratteristiche dei luoghi di coltivazione degli ortaggi nelle zone montane”*: obiettivo del progetto è promuovere la coltivazione di ortaggi nelle zone montane e mettere a disposizione dei contadini informazioni sulle possibilità di coltivazione e sui tempi di raccolta in determinate zone. Attraverso dati climatici e topografici già disponibili (dati del Sistema Informativo Territoriale, SIT) sarà fatto un modello matematico che analizzerà se un certo posto è adatto alla coltivazione di diverse verdure. Inoltre saranno calcolati i rispettivi periodi di raccolta delle verdure;
- ▶ *“Pro Acqua”*: il progetto si occupa dell’analisi del peso tossicologico della quantità di farmaci e loro metaboliti immessi nel sistema fognario. L’analisi sarà effettuata nei reflui urbani, prelevando campioni prima e dopo il trattamento di depurazione, sia con metodi già in uso, sia con nuovi metodi di indagine scientifica. Questo permette di individuare una risposta metodologica e operativa al rischio tossicologico e di creare un sistema di controllo (sistema pilota) sul monitoraggio delle acque.

Inoltre, con riferimento alla linea di attività 1.b) *“Studi e servizi innovativi alle PMI”* sono state approvate quattro nuove proposte progettuali descritte nel dettaglio nel par. 3.1.1.1.

A valere sulle linee di intervento 1.c) e 1.d) sono stati approvati cinque nuovi interventi. Con tali interventi l’Amministrazione Provinciale ha recepito sia le istanze delle Amministrazioni pubbliche locali dei comuni altoatesini (località Passo Rombo) di superamento del *digital divide* dovuto all’assenza o carenza del servizio di telefonia mobile, sia le istanze dei cittadini e degli imprenditori/soggetti giuridici della Provincia Autonoma di Bolzano, di sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT.

Rispetto all’Asse 2, i nuovi interventi finanziati si concentrano principalmente sulla linea di intervento 2.b) e 2.c) e riguardano: l’installazione di impianti fotovoltaici su dodici edifici della Provincia Autonoma di Bolzano, il rivestimento fotovoltaico della barriera stradale antirumore in calcestruzzo preesistente sita lungo la corsia nord della s.s. 12 nel tratto di strada compreso tra l’abitato di Pineta di Laives e l’imbocco sud della Galleria Pineta di Laives – Bolzano e il miglioramento del servizio dell’autostazione di Bressanone.

Con riferimento all’Asse 3 sono stati approvati complessivamente 6 nuovi interventi che contribuiscono a proseguire l’attività di prevenzione dei rischi naturali. In particolare, con riferimento alle attività relative alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sarà finanziata l’installazione di una stazione di monitoraggio idrometrico sul fiume Adige a Ponte Adige nonché, nella stazione idrometrica sul fiume Adige a Tel, è previsto il rifacimento della teleferica di supporto alle misure di portata, che implica il rinnovo anche delle strutture portanti di stazione.

Inoltre, rispetto agli interventi che prevedono specifiche attività di studio, progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali nell’ambito del territorio provinciale, sono stati approvati quattro nuovi interventi:

- ▶ opere di protezione dai detriti alluvionali lungo la Rienza in Val Pusteria (Brunico);

- studio di variante per la riduzione dei pericoli dei corsi d'acqua nel bacino della Drava;
- difesa idraulica Vipiteno - lotto 1
- difesa idraulica Vipiteno - lotto 2.

Il quadro attuativo a livello di Programma presenta un progressivo avanzamento delle operazioni finanziate. Alla fine del 2011 si registra, infatti, la chiusura di un totale di 50 operazioni (di cui 15 nel corso del 2011) su un totale di 99 operazioni finanziate. Con riferimento agli obiettivi specifici che identificano gli ambiti prioritari in cui si concentra l'azione di sostegno del PO, le prime realizzazioni ed i primi risultati materiali ottenuti con gli interventi attivati mostrano che:

- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sono state finanziate:
  - ✓ 8 operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (40 previsti);
  - ✓ 16 progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI (402 previsti), 8 dei quali sono studi (su 2 previsti);
  - ✓ 13 operazioni collegate alla Società dell'informazione (7 previsti) e sono stati realizzati 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga, dei 7 previsti, che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 2 "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati implementati:
  - ✓ 10 operazioni relative all'energia rinnovabile (a fronte di un obiettivo iniziale pari a 20);
  - ✓ alla data del 31.12.2011 i MWh prodotti da fonti alternative (energia elettrica mediamente prodotta all'anno) sono pari a 2.246,26 e la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 3 "Promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane", sono stati finanziati:
  - ✓ 8 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti (20 previsti) che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate:
  - ✓ 9 operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi (12 previsti);;
  - ✓ alla data del 31.12.2011 sono state realizzate 2 stazioni idrometriche in tempo reale di cui una nel 2011 (8 interventi previsti);
  - ✓ alla data del 31.12.2011 sono stati realizzati 5 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali che erano stati progettati (5 previsti).

Gli indicatori di realizzazione e di risultato del PO e gli indicatori Core sono riportati nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 26.021.981,00 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale, che prevede che *"l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità"* e che *"l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e*

*l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione».*

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che, con riferimento al vincolo di "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, la ripartizione della dotazione del Programma tra le diverse categorie di spesa<sup>17</sup> sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 52,6% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2011 raggiungono il 10% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Rispetto al contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come, in tutti e quattro i bandi pubblicati dalla Provincia, sia stato chiesto ai Beneficiari di evidenziare il contributo delle proposte progettuali al conseguimento dell'obiettivo trasversale della parità e pari opportunità come anche all'obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale. Durante l'attuazione delle operazioni, gli impegni assunti in fase di definizione della proposta dai Beneficiari sono monitorati costantemente. Inoltre, durante la fase di valutazione del quarto invito pubblicato l'8 marzo 2011 si è posta particolare attenzione nel premiare le proposte che avevano segnalato attenzione all'incremento della promozione delle pari opportunità.

Il partenariato, nel corso del 2011, è intervenuto in maniera attiva nell'attuazione del Programma in occasione di molteplici attività ed eventi. In primo luogo, con riferimento alla definizione dei documenti preparatori del quarto invito di presentazione di proposte progettuali (avviso, manuale di attuazione, schede di valutazione delle operazioni e report di rendicontazione e monitoraggio) e del quarto bando ed in occasione di apposite attività di informazione e comunicazione.

Inoltre, il partenariato è coinvolto nelle sedi istituzionali funzionali alla raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale che sono individuate nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato di pilotaggio. Tali sedi hanno costituito dei momenti di confronto ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio. Il dibattito avvenuto in tali sedi è stato determinante per la definizione di aspetti importanti per l'attuazione del PO (come è accaduto, ad esempio, nel caso dei criteri di selezione delle operazioni).

Sia il partenariato sia la cittadinanza sono stati, infine, coinvolti in specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni finanziate con il PO maggiormente significative (es. evento relativo alla tecnologia dell'idrogeno, ecc.) e in seminari tecnici, come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente Rapporto.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Analogamente a quanto segnalato nei precedenti Rapporti Annuali (RAE), nel periodo di riferimento del presente RAE, non sono state rilevate problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti<sup>18</sup>, si sottolinea come l'Autorità di Gestione anche nel corso dell'annualità 2011 abbia posto particolare

---

<sup>17</sup> Cfr. Allegato IV al Regolamento 1083/2006/CE

<sup>18</sup> La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.



attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza delle procedure di aggiudicazione espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate nei report di rendicontazione e monitoraggio che i Beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check list di controllo documentale e costituisce oggetto di verifiche approfondite e puntuali rispetto ai singoli step procedurali previsti dalla normativa durante i controlli *in loco*. Nel corso del 2011 sono state aggiornate le check list dei controlli in loco e sono state dettagliate maggiormente nel passaggio relativo alla verifica delle procedure di affidamento.

L'Autorità di Gestione ha monitorato costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti. Nell'ambito del quarto invito a presentare proposte progettuali sono state ammesse a finanziamento cinque nuove operazioni i cui soggetti beneficiari sono PMI. L'attività di verifica sulla correttezza dei regimi di aiuto erogati è effettuata dall'AdG in raccordo con le Ripartizioni provinciali competenti per i singoli settori d'intervento. In generale, è assicurato che gli interventi siano finanziati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti attualmente vigente ed in particolare in conformità :

- ▶ alle autorizzazioni concesse nel caso di aiuti notificati;
- ▶ alle condizioni indicate nel regolamento di esenzione nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di garantire che, durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2011 non si sono riscontrati problemi specifici riguardanti l'attuazione del Programma.

Analogamente a quanto segnalato nei precedenti Rapporti Annuali, nel periodo di riferimento del presente RAE, l'AdG si è adoperata a migliorare gli strumenti di programmazione operativa al fine di fornire indirizzi chiari e rendere esecutive le disposizioni relative all'attuazione del PO. Con la pubblicazione del quarto invito a presentare proposte progettuali sono state apportate opportune modifiche ed integrazioni al manuale di attuazione, al fine di rendere le procedure e le modalità di attuazione più chiare possibili sia nei confronti delle strutture provinciali coinvolte sia per assicurare l'opportuna trasparenza nei confronti dei beneficiari in ottemperanza ai dettami comunitari. Oltre al manuale, sono stati affinati gli strumenti riguardanti la presentazione delle proposte progettuali nonché la modulistica da utilizzare ai fini della rendicontazione delle spese. Tali attività sono state orientate a semplificare le attività dei Beneficiari.

Nel corso del 2011, sono state effettuate dall'AdG 11 visite in loco calendarizzate nei mesi di luglio, settembre e ottobre. Il campione verificato ha coperto il 60% della spesa. Con riferimento agli strumenti utilizzati dall'AdG al fine di espletare i controlli in oggetto, nel corso del 2011, sono state aggiornate le check list ed in particolare sono state dettagliate maggiormente nel passaggio relativo alla verifica delle procedure di affidamento.

Inoltre, l'esercizio di quantificazione degli indicatori, effettuato in sede di redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione, nonché le recenti comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e della Commissione rispetto la necessità di adeguare gli indicatori core, hanno portato alla luce l'opportunità di rivedere la scelta di alcuni indicatori, presenti nel set di indicatori approvati nel PO FESR Bolzano 2007-2013 al fine di risolvere problemi di non completa pertinenza e

significatività degli indicatori rispetto alla strategia attuata o da attuare e, in alcuni casi, di disallineamento fra i target previsti e le azioni attivate. Si è ritenuto necessario, pertanto, provvedere verso la fine del 2011 alla formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013. Il criterio guida della revisione è quello di garantire la rappresentatività di tutti gli obiettivi specifici e operativi del Programma e la riconduzione delle singole operazioni ad indicatori quantificabili, sia sulla base della disponibilità delle fonti sia dei dati di contesto necessari per il loro calcolo. Alla data del 31.12.2011 le attività in oggetto implementate hanno riguardato:

1. l'analisi degli indicatori adottati dal PO<sup>19</sup>: gli indicatori presenti nel Programma sono stati analizzati rispetto a 5 parametri: specificità; misurabilità; disponibilità; rilevanza e definizione temporale. Quindi è stato attribuito un punteggio agli indicatori per ciascuna caratteristica ed un giudizio sintetico relativa la qualità degli indicatori;
2. l'individuazione di azioni correttive: sulla base del giudizio attribuito agli indicatori sono state individuate le azioni correttive da apportare agli indicatori con un giudizio basso. Le azioni sono state:
  - ✓ sostituzione di un indicatore già presente con uno o più indicatori;
  - ✓ eliminazione di un indicatore dal set originale;
  - ✓ inserimento di un nuovo indicatore per misurare aspetti non rilevati precedentemente;
  - ✓ modifica del target definito in fase di programmazione.
3. la definizione del set di indicatori revisionati: è stata formulata una prima proposta di revisione del set degli indicatori.
4. la condivisione delle revisioni apportate al set degli indicatori con i soggetti dell'Amministrazione provinciale responsabili dell'attuazione del Programma.

La proposta definitiva del nuovo set di indicatori sarà elaborata nel corso del 2012 per il relativo invio in tempi utili per il Comitato di Sorveglianza.

Il PO presenta dei ritardi di attuazione ed in particolare di spesa rispetto alle linee di intervento relative all'Asse 2 (linee di intervento:2.a), 2.c), 2.d) e 2.e)). In particolare, l'unico progetto approvato a valere sulla linea di intervento 2.a) denominato "tecnologie all'idrogeno" presenta uno stato di avanzamento delle attività ma non ha prodotto spese nel corso del 2011. L'AdG ha sensibilizzato il beneficiario nel corso di riunioni tecniche periodiche dell'importanza di accelerare le procedure di rendicontazione a fronte delle attività già espletate.

La Ripartizione mobilità, responsabile delle linee di intervento nel settore dei trasporti (2.c), 2.d) e 2.e)), che evidenziano un livello di spesa non adeguato rispetto al complessivo avanzamento del Programma, ha tenuto costantemente informata l'AdG della situazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, garantendo la rendicontazione dei lavori effettuati nel corso del 2011 già nei primi mesi del 2012 nonché l'accelerazione delle attività ancora da completare.

Riguardo al funzionamento del *Sistema di Gestione e Controllo* (SIGECO), il 20 dicembre 2011 l'**Autorità di Audit** ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e il parere annuale di conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Obiettivo competitività regionale ed occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) 1083/06 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/06 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 30

---

<sup>19</sup> Per la valutazione degli indicatori sono state prese a riferimento le indicazioni metodologiche identificate in letteratura con l'acronimo S.M.A.R.T. (specific; measurable; available; relevant, time-bound). L'acronimo SMART viene applicato per la valutazione della qualità degli indicatori nell'ambito della metodologia del Project Cycle Management (cfr. Commissione europea, *Europe Aid - Project Cycle Management Guidelines*, 2004).

giugno 2011. L'AdA, a seguito delle attività di audit di sistema e degli audit delle operazioni effettuati con riferimento alle certificazioni di spesa al 31.12.2010, ha espresso parere senza riserva in relazione alla piena conformità del SIGECO del PO FESR.

Nel maggio 2011, l'Autorità di Audit ha svolto un ulteriore audit di sistema rispetto a quelli già effettuati nel corso del 2009 e del 2010. L'AdA ha ritenuto opportuno eseguire un nuovo audit di sistema a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea a valere sul RAC del 2010 che evidenziavano che la procedura seguita non teneva esaurientemente conto di tutti gli aspetti formali e di merito previsti dall'art. 62 del Reg. n. 1083/2006.

Gli audit sulle operazioni sono stati svolti dall'AdA nella prima metà del 2011. Gli esiti di tali attività sono stati riportati dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo 2011 e non hanno riscontrato criticità rilevanti.

Con riferimento alla corretta attivazione e gestione del sistema di monitoraggio, la Provincia Autonoma ha assicurato anche nel corso del 2011 l'alimentazione bimestrale del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 tramite la procedura di trasmissione telematica dei dati mediante l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea.

Anche nel corso del 2011 sono proseguite le attività al fine di consentire all'Amministrazione Provinciale di dotarsi a regime di un sistema informativo proprietario, dedicato alla gestione del PO FESR e personalizzato in funzione delle proprie peculiarità e fabbisogni operativi. L'AdG ha stipulato in data 13 gennaio 2011 un Protocollo d'Intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo SISPREG con la Regione Valle D'Aosta.

A seguito della stipula del Protocollo d'Intesa sono entrate a pieno regime le attività di adozione e di adeguamento del sistema informativo SISPREG ed in particolare:

- ▶ la verifica delle funzionalità presenti nella versione dell'applicativo in "riuso";
- ▶ il ridisegno di funzioni esistenti non allineate al modello di gestione del PO FESR PA Bolzano 2007-2013.

Gli incontri tecnici propedeutici allo sviluppo delle "personalizzazioni" necessarie al sistema informativo si sono protratti per tutto il 2011 e le necessarie modifiche funzionali al sistema SISPREG sono ancora in corso di realizzazione. Si prevede di poter testare il sistema non prima della seconda parte del 2012.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

Il Rapporto sui conti economici regionali pubblicato dall'Istat nel mese di febbraio 2012 pone in evidenza come le aree del Paese su cui la crisi economica ha avuto un impatto meno negativo sono state le Provincie Autonome di Trento (con una riduzione del Pil dell'1,5% ) e Bolzano (-0,4%), la Toscana (-1,5%) e il Molise (-1,6%). In entrambe le Provincie Autonome la crisi del settore industriale è stata meno intensa che altrove mentre il valore aggiunto del terziario ha evidenziato una tenuta a Trento e addirittura una crescita a Bolzano (+1,6%). L'Alto Adige è riuscito, dunque, a contenere gli effetti della recessione anche con riferimento ai dati del PIL riferiti all'anno 2011.

Con riferimento alla situazione socio economica è utile riportare i risultati di uno studio effettuato dall'ASTAT<sup>20</sup>, che ha preso in considerazione il set di indicatori definito nel 2000 dal Consiglio Europeo di Lisbona per monitorare lo sviluppo degli Stati membri dell'Unione Europea

---

<sup>20</sup> Cfr: *Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2010, Rip. 8 - Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2011.

rispetto alla strategia di Lisbona. Sulla base della “short list” composta da 14 indicatori si è verificato il posizionamento dell’Alto Adige rispetto alle realtà territoriali più vicine (Italia, Austria, e Germania) ed all’Unione Europea in generale, al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi che l’Unione Europea aveva fissato dieci anni fa. Gli indicatori della strategia di Lisbona sono di seguito riassunti per ambito:

- **contesto economico generale:** i due indicatori considerati per misurare il contesto economico, cioè il PIL pro capite in SPA (standard di potere d’acquisto) e la produttività per lavoratore, segnalano una situazione dell’Alto Adige superiore sia alla media europea che ai Paesi oggetto dell’analisi. Nel 2009, i dati relativi al PIL per abitante, espresso in termini di potere d’acquisto, collocano l’Alto Adige come regione capofila a livello italiano. Anche nel confronto internazionale i risultati appaiono confortanti, tanto più perché dopo anni in cui si registrava una diminuzione del gap fra la provincia di Bolzano e la media europea, negli ultimi due anni, grazie ad una maggiore solidità del sistema produttivo altoatesino durante la recessione, l’indicatore è tornato a salire;
- **occupazione:** essendo la politica occupazionale una delle componenti strategiche dell’economia di ogni Paese, la Commissione Europea, per i due indicatori individuati, il tasso di occupazione ed il tasso di occupazione dei lavoratori anziani, ha fissato tre obiettivi da raggiungere entro il 2010: un’occupazione totale superiore al 70%, un’occupazione femminile superiore al 60% ed un’occupazione dei lavoratori anziani superiore al 50%. Un alto tasso di occupazione è anche l’obiettivo della strategia Europa 2020. In questo caso la soglia è stata posta al 75% prendendo però come riferimento la popolazione dai 20 ai 64 anni, mentre la strategia di Lisbona considera la classe dai 15 ai 64 anni. L’Alto Adige trova nel mercato del lavoro uno dei suoi punti di forza. Già nel 2008 sono infatti stati raggiunti gli obiettivi fissati per il 2010, sia per l’occupazione totale che femminile. L’unico punto debole è rappresentato dall’occupazione degli over 55, che pur essendo in crescita rispetto al passato, risulta ancora essere distante dagli obiettivi della strategia di Lisbona. Il fenomeno, in parte, è influenzato dalle modifiche normative in tema previdenziale. Essendo il limite di età pensionabile progressivamente aumentato, i lavoratori che hanno potuto farlo, sono usciti anzitempo dal mercato del lavoro incidendo negativamente su tale indicatore;
- **innovazione e ricerca:** l’Unione Europea, nella short list proposta per verificare il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, ha individuato due indicatori per valutare lo sviluppo dell’innovazione e della ricerca: il livello di istruzione dei giovani e la spesa interna lorda in R&S (ricerca e sviluppo). In questo settore, molto importante ai fini della competitività di ogni mercato, la provincia di Bolzano presenta alcuni limiti. Anche se in crescita rispetto al passato, il livello di istruzione giovanile rimane ampiamente sotto la media europea. Ciò dipende sia dall’elevato numero di persone legate al mondo rurale, sia dalla struttura produttiva rivolta prevalentemente al turismo ed all’artigianato. È necessario precisare che l’indicatore di istruzione non considera la formazione professionale, che in Alto Adige è ritenuta strategicamente molto importante. Il conseguimento di un adeguato rapporto tra la spesa per R&S ed il PIL è anche uno dei cinque obiettivi cardine stabiliti nell’ambito della strategia Europa 2020. In tale ottica, particolare risalto viene dato alla necessità di incentivare l’investimento privato in R&S. L’Alto Adige, con un valore dell’indicatore inferiore all’1%, appare distante dai paesi europei più avanzati. L’obiettivo a livello europeo è del 3%, mentre a livello nazionale si punta all’1,53% entro il 2020. A parziale giustificazione dei risultati poco brillanti va considerato l’alto numero di imprese ed istituzioni attive in provincia di Bolzano nel settore dei servizi, comparto meno incline ad investire nell’attività di ricerca;
- **riforme economiche:** il primo indice permette di confrontare il livello dei prezzi di ogni singolo Paese con quello medio europeo, ma non è determinabile a livello regionale. Tuttavia è ipotizzabile che il livello dei prezzi della provincia di Bolzano abbia seguito il trend di

crescita dei prezzi registrato in Italia, che nel 2009 ha superato di oltre il 5% la media dell'Unione Europea. Tenuto conto di un tasso d'inflazione del capoluogo altoatesino tendenzialmente più sostenuto rispetto alla media italiana negli ultimi periodi, è ipotizzabile una situazione in ambito locale leggermente peggiore rispetto a quella nazionale. Per quanto concerne gli investimenti delle imprese, l'Alto Adige presenta un indicatore superiore sia alla media UE sia alle altre realtà nazionali considerate. Ciò segnala una certa propensione degli imprenditori altoatesini a rivolgere l'attenzione al medio termine, supportati evidentemente da un efficiente sistema finanziario e anche dalla mano pubblica che mette a disposizione alcuni incentivi;

- **coesione sociale:** la strategia di Lisbona aveva previsto tre indicatori per misurare la coesione sociale ovvero il rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali, il tasso di disoccupazione di lunga durata e la dispersione dei tassi di occupazione regionali. Quest'ultimo indicatore non è determinabile a livello provinciale, tuttavia considerando l'alto tasso di occupazione in Alto Adige è ipotizzabile che non vi sia una grossa dispersione (o differenza) nei livelli di occupazione a livello locale. Gli altri due indicatori di coesione sociale presentano risultati discordanti. Da un lato il rischio di povertà è marcatamente superiore a quello dell'Austria e simile a quello della Germania e dell'Unione Europea. Nel corso dell'ultimo quinquennio esso è aumentato, nonostante la strategia Europa 2020 punti a sottrarre 20 milioni di persone (a livello europeo) al rischio di povertà. Molto positivi invece i dati riguardanti la disoccupazione di lunga durata, che con un tasso inferiore all'1% colloca l'Alto Adige ai vertici europei. Soltanto l'Austria è in grado di avvicinarsi a tali livelli, mentre l'Italia, la Germania e l'Unione Europea presentano una disoccupazione di lunga durata attorno al 3%;
- **ambiente:** la strategia di Lisbona promuoveva il concetto di sviluppo sostenibile ovvero un sistema di sviluppo che mirasse a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. In tema di cambiamento climatico ed energia la strategia Europa 2020 ha fissato l'obiettivo "20-20-20" in base al quale vuole ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili. Gli indicatori analizzati in questo rapporto sono le emissioni di gas a effetto serra, l'intensità energetica dell'economia e il trasporto merci in volume in rapporto con il PIL (quest'ultimo indicatore non è determinabile a livello locale). Il posizionamento lungo l'asse del Brennero e la crescita produttiva degli ultimi decenni influiscono sulle emissioni di gas a effetto serra. Per la sua localizzazione, la provincia di Bolzano, territorio di confine fra Austria ed Italia, rispecchia la situazione di tali realtà. Rispetto al 1990 né l'Italia, né l'Austria sono riusciti a ridurre le emissioni(1); in Trentino- Alto Adige (a livello locale questo indicatore può essere prodotto soltanto per l'intera regione) esse risultano addirittura aumentate del 37,7% (l'ultimo dato stimato si riferisce al 2006). L'intensità energetica, che misura la produttività di impiego delle risorse energetiche, segnala una situazione del Trentino-Alto Adige (l'indicatore è determinabile soltanto a livello regionale e risale al 2005) in controtendenza rispetto all'andamento europeo. Pur presentando un'intensità energetica inferiore alla media, l'indicatore, a differenza degli altri territori, nel medio periodo è risultato in crescita. Questo sviluppo è stato causato dal forte aumento del consumo energetico a fronte di una crescita economica meno incisiva.

La rappresentazione della situazione socio economica dell'Alto Adige è di seguito riportata in modo sintetico in uno schema che ne fa emergere i punti di forza e le debolezze:

<b>Punti di forza</b> (quando l'indicatore è migliore rispetto alla media europea ed ha segnalato un sviluppo positivo)	<b>Opportunità</b> (indicatore peggiore rispetto alla media europea, ma in miglioramento)
Tasso di occupazione Tasso di occupazione femminile Investimenti delle imprese	Tasso di occupazione lavoratori anziani Livello di istruzione dei giovani Spesa interna lorda in R&S
<b>Minacce</b> (indicatore migliore rispetto alla media europea, ma in peggioramento)	<b>Punti deboli</b> (indicatore peggiore rispetto alla media europea ed in peggioramento)
PIL pro capite in SPA Produttività per lavoratore Rischio di povertà Tasso di disoccupazione di lunga durata Intensità energetica dell'economia	Emissioni di gas a effetto serra

Per l'attuazione del Programma non sono stati designati Organismi Intermedi come specificato al paragrafo 5.2.6. del PO.

## **2.5 Modifiche sostanziali**

L'AdG non ha rilevato nel corso del 2011 casi di operazioni finanziate dal PO che hanno evidenziato modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (stabilità delle operazioni).

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

Nella fase di attuazione dei diversi strumenti di politica regionale, la Provincia Autonoma di Bolzano garantisce il rispetto dei principi di integrazione e sinergia degli interventi mediante opportune scelte inerenti le modalità di attuazione e di organizzazione dei soggetti coinvolti.

Le scelte assunte al fine di garantire il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale sono riportate nel "Documento Unitario di Programmazione" (DUP) approvato nel mese di dicembre del 2007, e concernono:

- ▶ la partecipazione incrociata ai Comitati di Sorveglianza da parte del responsabile di ciascun Programma attraverso il quale trova attuazione la politica regionale;
- ▶ una forma di coordinamento tra responsabili dei Programmi (Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali), che valuta le opzioni per adottare forme più sofisticate di integrazione tra programmi/progetti;
- ▶ un sistema di valutazione che interessa tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di politica regionale e che prevede valutazioni trasversali rispetto ai Programmi;
- ▶ lo svolgimento di attività di informazione e pubblicità comuni e collegate.

Il DUP definisce i principali strumenti che compongono la politica regionale: Programma Operativo Competitività (FESR); Programma Operativo Occupazione (FSE); Programma FAS;

Programma di Sviluppo Rurale; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-AUT; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH. Il coordinamento delle politiche messe in atto attraverso i vari Programmi regionali è assegnata al Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali. Esso è composto dai responsabili dei diversi Programmi, da un membro del Nucleo di valutazione appositamente designato e da un rappresentante delle ripartizioni Presidenza e Affari Comunitari (cui competono le funzioni di programmazione). Possono essere invitati alle riunioni del Comitato, a titolo consultivo ed informativo, i valutatori dei diversi programmi, anche su loro richiesta.

Attraverso il Comitato è assicurato il coordinamento delle singole Autorità di Gestione al fine di promuovere e garantire i più elevati livelli di sinergia e complementarietà tra programmi, obiettivi, operazioni.

Il Comitato si è riunito in data 20 dicembre 2011. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- ✓ presentazione delle proposte di regolamento dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2014 – 2020;
- ✓ presentazione dello stato di attuazione dei diversi Programmi cofinanziati gestiti dalla Provincia.

A ciò si deve aggiungere che i tutti i Programmi, con l'unica eccezione del Programma di Sviluppo Rurale, afferiscono alla stessa Ripartizione dell'Amministrazione provinciale (Ripartizione Europa), con ciò aumentando la possibilità di comunicazione e di sinergia tra i responsabili dei programmi.

Alla data del 31.12.2011 il PO FESR non ammette il finanziamento integrato di operazioni che prevedono diverse fonti finanziarie.

Infine, sulla base delle procedure di attuazione, gestione e controllo adottate, delle informazioni rese disponibili dai sistemi informativi provinciali e sulla base delle verifiche effettuate durante tutto l'arco dell'annualità 2011, l'AdG ritiene di poter assicurare che il PO FESR non abbia finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

La sorveglianza del Programma, orientata ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO, ha interessato nel corso del 2011 i seguenti ambiti di attività:

### **1. Il Comitato di Sorveglianza**

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 31 maggio 2011. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- ✓ presentazione dello stato di attuazione del programma e previsioni n+2 al 31/12/2011:
  - avanzamento procedurale al 20/05/2011;
  - avanzamento finanziario al 20/05/2011;
  - iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013;
  - avanzamento della spesa ai fini del disimpegno automatico;
  - previsioni di spesa;
- ✓ stato di attuazione delle linee di intervento;
- ✓ approvazione del rapporto annuale di esecuzione 2010;
- ✓ partecipazione al quarto invito per presentare proposte. In particolare :



- al quarto invito a presentare proposte progettuali, pubblicato l'8 marzo con scadenza il 4 maggio 2011 sono state presentate 43 proposte. Ventiquattro proposte sono state presentate sull'asse 1, tredici sull'asse 2 e sei sull'asse 3. Il bando era aperto ad enti pubblici e a privati. Titolari di ventitre proposte progettuali, ovvero il 53%, sono servizi provinciali, quattordici (43%) proposte sono state presentate da titolari privati ed ulteriori sei proposte da altri enti pubblici (comuni);
- i fondi messi a bando sono in totale € 14.307.761, di cui € 5.292.931,33 per l'asse 1, € 5.014.830,00 per l'asse 2 e € 4.000.000,00 per l'asse 3. I fondi richiesti per il primo e il secondo asse superano la disposizione finanziaria: sono rispettivamente € 17.237.782,14 per l'asse 1 e € 15.990.738,18 per l'asse 2. A valere sull'asse tre sono stati presentati progetti con un budget totale di € 3.999.830,00;
- i progetti sono ora in fase di valutazione da parte dei responsabili di linea. Si auspica di approvare la graduatoria entro luglio 2011;
- ✓ informativa sul rapporto annuale di controllo e sul controllo del sistema di gestione e controllo. I punti più significativi dell'attività di lavoro del Nucleo di Valutazione nella funzione di "Autorità di Audit" nell'anno 2010 possono essere definiti come segue:
  - a. valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e di controllo: è stato eseguito un follow up sul sistema di gestione e di controllo. Le verifiche riguardavano soprattutto i rilievi sollevate nell'audit di sistema effettuato nell'anno 2009. I follow up eseguiti negli anni 2009 e 2010 confermavano che le indicazioni e i miglioramenti proposti nell'audit sono stati assolti. L'audit si poteva considerare così chiuso. La Commissione Europea, pur accettando il rapporto di audit di cui sopra, ha osservato che la procedura seguita nell'esecuzione dell'audit non teneva esaurientemente conto di tutti gli aspetti formali e di merito previsti dall'articolo 62 del Regolamento (CE) N. 1083/2006. In particolare eccepiva che l'attività di audit non era pienamente documentata e che il giudizio finale non era espresso su ognuno dei requisiti chiave. L'autorità di audit della Provincia Autonoma di Bolzano riteneva perciò opportuno di eseguire un nuovo audit di sistema per il PO CRO FESR tenendo conto delle osservazioni della Commissione.
  - b. controlli sulle operazioni: in collaborazione con la ripartizione statistica è stato sviluppato un sistema relativamente semplice per il campionamento dei progetti da sottoporre a un controllo nell'anno 2010. Nell'anno 2010 sono stati controllati 5 progetti per una spesa complessiva controllata di 5.124.017,55 €, che corrisponde al 65,75% della spesa dichiarata nell'anno 2010. Inoltre è stato testato con un questionario appositamente sviluppato per il controllo dei progetti anche la conformità del sistema.
  - c. rapporto annuale di controllo e di un parere sulla funzionamento del sistema di gestione e di controllo: il Nucleo di valutazione ha presentato, come previsto dall'articolo 62, lettera d) del regolamento (CE) n 1083/2006, entro il 31 dicembre 2010 alla Commissione un rapporto annuale di controllo. Sulla base delle audit eseguite e in base al proprio giudizio professionale, ha confermato che nell'anno 2010 i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il Programma operativo obiettivo competitività regionale e occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013 erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spese presentate alla Commissione ed circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate. La Commissione ha accettato i due documenti il 14.03.2011.
- ✓ modifiche formali ai criteri di selezione;
- ✓ approfondimento intermedio della valutazione indipendente: il valutatore indipendente presenta le attività di valutazione e la metodologia applicata per l'approfondimento tematico che prevede un'indagine campionaria su imprese "innovative" della Provincia di



Bolzano, finalizzata a verificare direttamente sui potenziali beneficiari l'appetibilità dei contributi offerti dal PO e le motivazioni di eventuali rinunce a presentare proposte progettuali;

- ✓ relazione sulle attività di informazione e pubblicità.

## 2. La valutazione

L'attività di valutazione si è concentrata nel corso del 2011 sulla realizzazione dell'approfondimento tematico relativo al tema "Ricerca, sviluppo e innovazione nel sistema delle piccole e medie imprese altoatesine (in relazione agli incentivi offerti dal PO)".

Le principali domande di valutazione individuate rispetto al tema di analisi sono:

- Perché le imprese non investono in R&S e Innovazione?
- Quanto sono appetibili le risorse FESR per le imprese orientate ad investire?
- Quale effetto ha la crisi sul programma (o viceversa)?

L'approfondimento è stato condotto in tre fasi successive e sono state adottate le metodologie di seguito elencate:

- ✓ analisi di *benchmark* su realtà simili a quella altoatesina (quali ad esempio la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Valle d'Aosta, ecc.), per verificare il livello di attuazione delle azioni destinate ad investimenti in R&S finanziate nell'ambito del PO FESR ed eventuali strumenti attuativi che hanno agevolato l'accesso ai contributi da parte delle aziende;
- ✓ indagine campionaria su imprese "innovative" della Provincia di Bolzano, finalizzata a verificare direttamente sui potenziali beneficiari l'appetibilità dei contributi offerti dal PO e le motivazioni di eventuali rinunce a presentare la domanda o al finanziamento, In questo modo dovrebbe essere possibile intercettare anche quelle imprese che hanno partecipato alla 4a call del PO (in pubblicazione in questo momento e con chiusura prevista il 4 maggio 2011), o che ne sono venute a conoscenza ma non hanno fatto domanda;
- ✓ indagini a testimoni privilegiati (referenti di EURAC, Assoimprenditori, LHV-- - APA Associazione Provinciale dell'Artigianato, TIS Innovation Park) finalizzate a condividere e discutere le informazioni e le conclusioni cui si è giunti in seguito alle prime due fasi, anche con il coinvolgimento della Ripartizione 34 dell'Amministrazione Provinciale (Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative). Questa fase è stata realizzata nel mese di dicembre 2011, in seguito ad una prima condivisione con l'AdG dei risultati raggiunti con le analisi di cui alle fasi precedenti.

Data l'esigenza metodologica di condurre l'indagine campionaria solo in seguito alla chiusura del quarto invito a presentare proposte progettuali l'approfondimento tematico è stato effettuato nel rispetto della seguente tempistica:

- mese di giugno 2011: realizzazione dell'indagine campionaria;
- mese di luglio 2011: indagini a testimoni privilegiati (scelti in seguito alle risultanze dell'indagine presso le imprese);
- fine dicembre 2011: consegna del rapporto di approfondimento e confronto con l'AdG sui risultati raggiunti.

L'approfondimento tematico con le relative conclusioni è disponibile per la consultazione all'indirizzo seguente:

- [http://www.provincia.bz.it/europa/download/Fesr\\_Blz\\_Rapporto\\_RS\\_def.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/Fesr_Blz_Rapporto_RS_def.pdf).

Durante la seconda metà del 2011 sono stati organizzati degli incontri con il Valutatore, finalizzati sia alla presentazione dei risultati dell'approfondimento tematico sia alla definizione dei contenuti delle attività di valutazione per l'annualità 2012.

### **3. Il Sistema Informativo e le attività di monitoraggio**

L'attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata nel rispetto delle scadenze bimestrali previste dalla circolare n. 5 "Istruzioni sulle modalità di invio dei dati di monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2007/2013" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del 08.02.2010.

Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di gestione/monitoraggio mediante l'alimentazione di più database paralleli allo scopo di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit. Nel corso del 2011, l'Amministrazione provinciale ha portato avanti l'attività di personalizzazione del sistema SISPREG, acquisito in modalità "di diritto d'uso non esclusivo" dalla Regione Valle D'Aosta a seguito della firma del Protocollo d'Intesa il 13 gennaio 2011.

Il complesso lavoro di adeguamento di SISPREG, portato avanti in questi mesi da parte dell'Amministrazione provinciale, è stato centrato intorno la creazione di uno strumento efficace di supporto sia alle attività di gestione e controllo, di competenza dell'AdG, sia alle attività di certificazione delle spese, così come indicato nel SIGECO del POR FESR Bolzano 2007-2013. L'attività di revisione dello strumento informatico è influenzata anche dalle prime indicazioni contenute nella Proposta di Regolamento generale dei Fondi strutturali del prossimo periodo di programmazione, in cui si parla di rafforzamento della centralità dei sistemi informatici per lo scambio di informazioni tra Beneficiari e AdG e di centralità dei sistemi informatici per la gestione integrata del Programma. Dalla lettura dei documenti riferiti al futuro periodo di programmazione, si evince che tutti gli scambi di informazione tra i Beneficiari e le Autorità responsabili della gestione e controllo dei Programmi dovranno avvenire esclusivamente mediante scambio elettronico dei dati, quindi, tramite sistemi informatici. SISPREG è potenzialmente in grado di monitorare l'iter di avanzamento di un progetto a partire dallo step "proposta progettuale" alla step "concluso" (o cancellato), ne vanno però potenziate alcune funzionalità per farne uno strumento utilizzabile anche in futuro.

Il sistema SISPREG, nella sua versione modificata in linea con le peculiarità del modello di gestione e controllo del PO FESR Bolzano 2007-2013, sarà testato non prima della seconda parte del 2012. L'Amministrazione provinciale al momento garantisce l'invio dei dati alla Banca dati Unitaria del Sistema centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso l'applicativo SRTP.

### 3. Attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico”

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### 3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 “Competitività del sistema economico” registra, alla data del 31 dicembre 2011, impegni per 23.119.497,67 € pari all'85% del costo programmato; parimenti la spesa dei Beneficiari risulta pari al 41%, corrispondente in valore assoluto a 11.204.554,81 €.

Il totale delle operazioni approvate alla data del 31.12.2011 a valere sulla linea di intervento 1.a) “Sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster” sono otto. In particolare, le attività a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia sono proseguite nel 2011 con l'attuazione dell'intervento quinquennale denominato “*Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)*”. Questo progetto è stato approvato con il primo bando ed ha ad oggetto l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. Attualmente, a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, il livello di spesa ammonta a 485.457,80 € e l'attuazione è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali. Nell'ambito del quarto invito a presentare proposte progettuali sono state approvate cinque nuove operazioni per un totale di 2.109.955,00 € (vedi par. 2.1.7.)

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
1.a)	8	1	7

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le operazioni finanziate a valere sulla linea di attività 1.b) “Studi e servizi innovativi alle PMI” sono complessivamente sedici per un valore pubblico complessivo di 1.738.858,00 €, di cui 603.971,29 € a valere sul FESR. I dodici interventi approvati con i primi due inviti a presentare proposte progettuali risultano tutti ultimati alla data del 31 dicembre 2011 e le operazioni concluse nell'anno di riferimento del presente rapporto sono complessivamente sette. Nell'ambito del quarto call sono state approvate quattro nuove proposte progettuali che hanno ad oggetto i seguenti obiettivi:

- *Open Innovation Südtirol “OIS”*: obiettivo del progetto è la realizzazione di una piattaforma internet per le aziende altoatesine. Attraverso questa piattaforma le aziende saranno collegate in rete, accederanno alle nozioni di specialisti e potranno sfruttare tecnologie con cui coinvolgere nel loro processo di sviluppo partner esterni come clienti e fornitori. Sarà possibile anche il reperimento di partner o lo scambio di idee;
- *“The RWIS South Tyrolean Initiative”*: il progetto mira ad esplorare le nuove potenzialità offerte dai sistemi RWIS (Road Weather Information Systems). Un sistema “Road Weather” si occupa dell'interazione che le condizioni meteorologiche hanno sull'infrastruttura stradale, e nello specifico considera tutti quegli strumenti, metodi e tecniche in continua evoluzione che

- vengono utilizzati per predire, prevenire e rimuovere il ghiaccio e la neve dal manto stradale. Il progetto mira a studiare e proporre nuove soluzioni innovative nel campo delle RWIS;
- *“Studio di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni tecniche acustico/vibrazionali nella costruzione di case in legno multipiano”*: studio per l’isolamento acustico nelle case multipiano in legno. Il progetto prevede la cooperazione di quattro imprese costruttrici di case in legno;
  - *“Il primo paese europeo delle stelle”*: il progetto prevede la gestione di servizi innovativi per il concreto posizionamento come “primo paese europeo delle stelle” attraverso la ricerca e lo sviluppo per le PMI consorziate nell’Ente del Turismo di Cornedo all’Isarco e uno studio per la gestione dell’offerta.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.b)**

Linea di intervento	Operazioni finanziate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
1.b)	16	12	4

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Gli impegni, afferenti la linea di attività 1.c) *“Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”*, ammontano a 15.508.739,67 € e le spese sono pari 8.844.434,68 €. A valere sulla presente linea di intervento sono stati approvati complessivamente quattro interventi di cui uno solo si è concluso nel 2010. Gli interventi attivi alla data del 31.12.2011 (tutti a titolarità della Ripartizione Informatica) sono tre ed hanno ad oggetto la copertura delle aree provinciali ancora sprovviste dei servizi di telefonia mobile e trasmissione dati in condizione di *digital divide*. Le zone oggetto di copertura sono le seguenti:

- Valgiovio, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina;
- località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Schwemmalm, Comune di Ultimo, Longiarù, Comune di San Martino in Badia e Scalerei e Comune di Varna;
- località Passo Rombo, comune di Moso in Passiria.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.c)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
1.c)	4	1	3

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le attività inerenti la linea di attività 1.d) connessi allo *“Sviluppo e al potenziamento dei servizi offerti tramite ICT in particolare alle imprese”* riguardano l’attuazione di tre interventi finanziati con i primi due bandi, di due interventi finanziati con il terzo bando e di quattro nuovi interventi approvati nell’ambito del quarto call nel 2011. Delle nove operazioni approvate ne risultano concluse due negli anni precedenti all’anno di riferimento del presente rapporto. Gli impegni sulla linea di attività in oggetto ammontano complessivamente a 4.500.360,00 € e la spesa a 960.301,63 €. Nell’ambito del quarto call sono state approvate quattro nuove proposte progettuali che hanno ad oggetto i seguenti obiettivi:

- *“Bolzano Traffic”*: il progetto mira a creare una piattaforma ITS aperta, accessibile via web in grado di fornire ai viaggiatori per mezzo delle tecnologie di comunicazione e di bordo veicolo (smartphones, palmari, navigatori stradale, ecc.) informazioni in tempo reale e possibilmente previsioni sulle condizioni di traffico e inerenti in generale alla viabilità stradale nei principali punti di accesso della città di Bolzano;
- *“GeoBI per le imprese”*: l’obiettivo primario del progetto è lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni locali alle imprese tramite ICT. Il sistema

consentirà lo sviluppo simultaneo e contestuale di analisi spaziali con immediata evidenza dei risultati in forma grafica, geografica e tabellare all'interno dello stesso strumento, facilitando notevolmente l'interpretazione dei risultati, anche in modo georeferenziato, da parte degli analisti e degli interessati. Si integrerà con il sistema già attivo della Carta dei Servizi sviluppando sinergie di integrazione orientate alla riduzione dei costi di sviluppo e gestione del servizio stesso;

- *"FSCRS - Free Software Client Reference System per la creazione e miglioramento dei servizi di e-government"*. Gli obiettivi tecnologici del progetto riguardano lo sviluppo di:
  - ✓ un Free Software Client Reference System (FSCRS) per il testing dei servizi di e-government;
  - ✓ una community per il coinvolgimento attivo delle imprese e dei cittadini nella identificazione di problematiche e possibili soluzioni nell'accesso ai servizi di e-government;
  - ✓ un sistema di testing automatizzato al fine di testare in modo sistematico e periodico l'accessibilità dei servizi e-government per tutti i cittadini e le imprese locali senza ricorrere ai test "manuali";
- *"Open GIS Data"*: obiettivo del progetto è rendere i dati GIS più fruibili per i gruppi di interesse (soprattutto per imprese e cittadini) attraverso:
  - ✓ la creazione di un infrastruttura per l'aggiornamento dei dati;
  - ✓ l'ottimizzazione della sincronizzazione dei dati tra i diversi attori che li raccolgono e li e li gestiscono (attualmente associazioni e imprese).

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.d)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
1.d)	9	2	7

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 "Competitività del sistema economico"**  
(Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT</b>							
<b>Indicatori di risultato</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	0	500	0	0	1	3	7
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	4	23	41
Volume totale degli investimenti (in milioni di €)	0	26	0	0	0.161200	1.044000	2.269130
Investimenti indotti (in milioni di €), CI* 10	0	8	0	0	0.061600	0.379435	0.920231
Numero di brevetti registrati	80	+20 (100)	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda larga, CI* 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti)	0	98%	0	0	0	100%	100%
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3	0	95%	0	0	0	95%	95%

<b>Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT</b>							
<b>Indicatori di risultato</b>							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
addetti)							
Numero di imprese che usufruiscono dei nuovi servizi ICT	0	5.000	0	0	0	1	1

<b>Obiettivo operativo1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti di R&S, CI* 4	0	40	0	0	0	0	8
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca, CI* 5	0	32	0	0	0	0	4
Numero di centri di ricerca e di competenza beneficiari in progetti di ricerca industriale	0	5	0	0	0	0	5
Numero di imprese beneficiarie in progetti di ricerca industriale	0	280	0	0	0	0	2

<b>Obiettivo operativo1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&amp;S ed innovazione da parte delle PMI</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di imprese beneficiarie in progetti di R&S e di innovazione	0	730	0	0	1	6	19
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7	0	402	0	0	1	6	16
Numero di progetti finanziati di cui studi	0	2	0	0	1	5	8
Numero di progetti di acquisizione di servizi avanzati e consulenze	0	400	0	0	0	1	4

<b>Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti (Società dell'informazione) CI* 11	0	7	0	0	0	1	13
Numero di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati	0	7	0	0	0	7	7

<b>Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di progetti di offerta di nuovi servizi finanziati	0	3	0	0	1	2	2
Numero di imprese beneficiarie (nuovi servizi veicolati tramite ICT)	0	170	0	0	1	2	2

\* CI= Core Indicators

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati<sup>21</sup>**

Asse 1	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>22</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Competitività del sistema economico	27.345.196,00	23.119.497,67	11.204.554,81	85%	41%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

In generale, per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale sono state finanziate otto operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (40 previsti) e sedici progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI, otto dei quali sono studi (su 2 previsti). Inoltre, sono state finanziate complessivamente 13 operazioni collegate alla Società dell'informazione (7 previste) e sono stati realizzati 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria.

Rispetto all'avanzamento degli interventi attivi a valere sulla linea di attività 1.a) a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia si evidenzia come l'intervento pluriennale di ricerca denominato "Apfel-Fit" che si occupa dell'identificazione e della determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo presenti rispetto alla data del 31.12.2011 il seguente avanzamento della attività: con riferimento alla banca dati contenente i profili genetici delle vecchie e nuove varietà di melo da impiegare come *references*, le analisi molecolari ottenute mediante il metodo dei microsatelliti (SSRs) ha permesso di ampliare la banca dati. Il numero complessivo dei profili genetici inserito nella banca dati ammonta ad oltre 650. Di questi infatti oltre 300 sono verificati, ovvero referenziati con campioni della stessa varietà ma provenienti da 3 collezioni differenti, mentre oltre 50 profili sono confermati, ovvero referenziati 2 volte. Al fine di inserire tali profili genetici nella categoria 'verificato' si dovrà in un immediato futuro cercare nuove collezioni di germoplasma che conservino al loro interno queste varietà e tale tappa nel lavoro globale risulta essere di essenziale importanza. Con riferimento all'attività chimico-analitica si segnalano i risultati seguenti:

- le analisi per gli aromi condotte su diversi anni di raccolta (2008-2011) indicano interessanti differenze nei profili varietali. Tali differenze verranno valutate per quel che riguarda la loro correlazione con analisi sensoriali sulle varietà stesse condotte dal Centro con un panel di esperti. Dei dati preliminari sono stati presentati alla "5th International PTR-MS Conference" in Obergurgl (Austria);
- zuccheri ed acidi organici: le analisi sono quasi finite e saranno confrontate al più presto con le altre misure analitiche. I risultati mostrano interessanti differenze varietali;

<sup>21</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2011 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>22</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

- polifenoli: i risultati fino ad ora ottenuti sono molto interessanti e durante l'anno 2012, insieme al partner esterno, si vuole iniziare a preparare una pubblicazione scientifica a riguardo. I dati preliminari sono stati presentati alla "5th International Conference on Polyphenols and Health (ICPH)" in Sitges (Barcelona).

Nel 2011 sono state ammesse a finanziamento due nuove operazioni a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale denominate "Lagrein" e "Vegemont"<sup>23</sup>. Il Progetto pluriennale denominato "Lagrein" ha avuto inizio nel 2011 e ha lo scopo di implementare la valorizzazione della varietà autoctona altoatesina del vitigno Lagrein. Il progetto si divide in due parti:

- parte agronomica: sono stati scelti 6 appezzamenti (suddivisi in 2 ripetizioni) e sono stati misurati i principali parametri agronomici (fasi fenologiche, composti minerali delle bacche e delle foglie, accrescimento fogliare, contenuto idrico del suolo, potenziale idrico del fusto). Dai campioni di uva sono stati ottenuti 12 vini in microvinificazione e sono stati seguiti durante la prima fase di fermentazione. Successivamente sono stati svinati e sono pronti per le successive analisi e degustazioni. Anche per questi processi sono stati rispettati i tempi di progetto. Sono in corso i pre-esperimenti per l'installazione delle stazioni meteo nei vari appezzamenti;
- parte chimico-analitica: sono stati campionati 52 campioni di bacche, 40 campioni di semi e 40 campioni di bucce per le analisi chimiche. Sono stati iniziati i pre-esperimenti di campionamento mediante liofilizzazione su 24 campioni. Inoltre, sono stati campionati 420 campioni di vino per le successive analisi e sono stati condotti studi di letteratura scientifica per la scelta delle migliori metodologie per condurre le analisi di zuccheri, acidi organici, polifenoli ed aromi che inizieranno appena la strumentazione sarà disponibile nel Centro. Sono iniziate delle misure preliminari su zuccheri semplici per un totale di 10 campioni. Dagli approvati 685.755,00 € sono stati rendicontati 15.383,60 € fino al 31/01/2012.

Con riferimento alla chiusura degli interventi della linea 1.b) si elencano di seguito i risultati conseguiti rispetto ai progetti conclusi nel corso del 2011:

- *"Sviluppo dei servizi innovativi per l'associazione dei costruttori dell'Alto Adige attraverso il centro di competenza KAB"*: le attività del progetto si sono indirizzate al consolidamento del processo innovativo tra i partner di progetto che è servito come "attivatore" di processi innovativi attuati nelle singole imprese consorziate. L'attività reticolare del centro di competenze è stata implementata nel corso del progetto con istituti di ricerca nazionali ed internazionali;
- *"Studio di fattibilità per il management dell'acqua in un comprensorio sciistico"*: il risultato delle attività progettuali è stato la realizzazione di un studio di fattibilità per il miglioramento e l'aumento dell'efficienza per una gestione sostenibile dell'acqua nei comprensori sciistici in Alto Adige. L'innevamento tecnico è soggetto ad una complessità sempre maggiore che deve mettere d'accordo cambiamenti climatici, efficienza delle risorse, sensibilità ambientale, tecnologizzazione e automatizzazione. Lo studio sottolinea l'importanza sempre crescente di una gestione sostenibile dell'acqua e la necessità di una pianificazione che non sia unidimensionale ma che raggruppi diversi aspetti collegati tra loro. Nell'ambito dello studio sono stati analizzati i bacini di raccolta delle acque nei comprensori sciistici dell'Alto Adige seguendo i criteri di ubicazione, ecologia e ambiente, destinazioni d'uso molteplici e rendimento in termini economici. Di seguito vengono elencati risultati e aspetti da tenere in considerazione nella costruzione e nell'ampliamento dei bacini di raccolta delle acque;
- *"VIS - Video Improvement System"*: il progetto ha permesso lo sviluppo di una tecnologia innovativa di streaming che permette la diffusione di file multimediali (audio e video)

---

<sup>23</sup> Vedi descrizione paragrafo 2.1.7.



attraverso la rete. La sua caratteristica è che per la ricezione di questi file non è necessario attendere i tempi di download perché il flusso video è disponibile immediatamente, in ogni suo punto qualunque sia la lunghezza del filmato. Integrando particolari codici di sicurezza è possibile anche proteggere il filmato da copie illecite o rendere disponibile il flusso di streaming solo a particolari condizioni. Lo streaming permette inoltre di trasmettere un filmato in tempo reale, nel momento stesso in cui viene ripreso. Da qui la differenza tra "streaming live", ovvero in diretta, e "streaming on demand", ovvero la visione di filmati da un archivio sempre disponibile sui server attraverso il web;

- "INBIMO- *monitoraggio innovativo biogas come sistema di servizio per gestori di piccoli e medi impianti a biogas in Alto Adige*": i risultati principali del progetto sono stati l'introduzione di nuovi metodi di monitoraggio fatti su misura per una piccola struttura situata in Alto Adige; lo sviluppo di un tool per il confronto diretto delle diverse aziende produttrici di biogas, nonché dell'evoluzione temporale di un impianto biogas; l'introduzione dell'innovativo Anaerob-Chip come test immediato per gli impianti di biogas dell'Alto Adige ed infine il funzionamento indipendente del sistema di monitoraggio dall'installazione della tecnologia utilizzata.
- "*Gewerkübergreifender Innovations- und Planungsprozess GRIP*": obiettivo del progetto è lo sviluppo di uno strumento di pianificazione e indirizzo. Questo strumento permette l'integrazione delle diverse componenti imprenditoriali che concorrono alla realizzazione di una casa in legno. Con l'aiuto della piattaforma internet realizzata le imprese possono implementare il progetto di costruzione di ogni singola casa in legno in maniera professionale con una cooperazione aziendale coordinata e strutturata.

Rispetto alla linea di attività 1.c) si evidenziano i risultati raggiunti dal progetto concluso nel 2010 (già riportati nel RAE dello scorso anno) con oggetto la "messa a disposizione di connessioni a banda larga in Alto Adige". Al fine di fornire un ampio accesso alle tecnologie a banda larga in Alto Adige, il Consiglio provinciale (con delibera n. 646 del 7 marzo 2005) ha fissato l'obiettivo di fornire, entro il 2009, i servizi a banda larga al 90 % della popolazione, al 95 % delle imprese con tre dipendenti o meno e a tutte le imprese con oltre tre dipendenti. Tale progetto ha contribuito all'allacciamento di 44 comuni altoatesini ai servizi di banda larga e a raggiungere il target fissato nel PO di arrivare ad oltre il 95% di popolazione aggiuntiva raggiunta con Banda Larga. Oltre alla popolazione hanno beneficiato dell'intervento anche le imprese. Infatti attualmente è possibile affermare che la quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti) è pari al 100% quindi superiore al target fissato in sede di programmazione individuato con il 98% di copertura. Infine, anche l'indicatore di risultato relativo alla quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti) è stato raggiunto in quanto la copertura attuale di tali imprese è pari al 95%. Gli altri tre interventi finanziati sulla presente linea presentano il seguente stato di avanzamento:

- "*Telefonia mobile e traffico dati Valgiovio, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina*": il progetto è in fase di chiusura contabile. Gli interventi infrastrutturali sono conclusi e collaudati;
- "*Telefonia mobile e traffico dati località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Schwemmalm, Comune di Ultimo, Longiarù, Comune di San Martino in Badia e Scalerei e Comune di Varna*": nel corso del 2011 sono stati effettuati ulteriori sopralluoghi con gli operatori e le amministrazioni coinvolte nel progetto presso i siti da realizzarsi. La Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) ha elaborato i progetti delle opere civili e radioelettriche degli impianti da ricollocare (dove esistenti) relativi alle infrastrutture delle postazioni e dell'impiantistica ausiliaria (linea elettrica, ecc.) per poi sottoporli all'approvazione alle rispettive autorità. Si è provveduto a richiedere all'ufficio provinciale

competente le stime per gli espropri delle superfici nonché per la costituzione di servitù per la realizzazione delle infrastrutture;

- *“Telefonia Mobile e traffico dati Passo Rombo/Timmelsjoch “*: nel corso del 2011 sono state avviate da parte della RAS le attività propedeutiche all’elaborazione dei progetti relativi alle opere civili e radioelettriche dei nuovi impianti finanziati.

Nel corso del 2011 non si sono registrati progetti conclusi a valere sulla linea di intervento 1.d). Delle nove operazioni approvate ne risultano concluse due ma le stesse sono terminate negli anni precedenti all’anno di riferimento del presente rapporto. Uno degli interventi finanziati che ha avuto una notevole visibilità e impatto sulla cittadinanza provinciale è il progetto *“Servizi ICT sicuri per piccole e medie imprese”* che presenta uno stato di avanzamento della spesa superiore al 20 % rispetto al costo pubblico totale ammesso di 4 ME. L’operazione prevede nell’ambito delle attività relative alla Carta provinciale dei servizi l’accesso ad una serie di servizi pubblici tramite la tessera sanitaria nazionale (in maniera sicura e protetta, e direttamente da ogni computer). La prima fase, attivata in contemporanea con il completamento delle operazioni di distribuzione della carta, riguarda un pacchetto di servizi comunali. Tutte le amministrazioni comunali altoatesine offrono la possibilità di pagare online l’imposta comunale sugli immobili, e per la maggior parte dei Comuni sono disponibili anche le richieste di accesso all’asilo nido, la visualizzazione dei pagamenti di tasse e tributi comunali, nonché una serie di servizi legati all’urbanistica (occupazione di suolo pubblico, permessi di sosta, ecc.).

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 1.

## 3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono concentrate sull’attuazione dei dieci interventi approvati con i primi tre inviti a presentare proposte progettuali (19 operazioni complessivamente approvate di cui 9 concluse nel corso delle annualità precedenti). Nell’ambito del quarto bando sono stati approvati tre nuovi interventi per un importo complessivo di circa 4 ME. L’Asse 2 presenta lo stato di avanzamento finanziario relativo alla spesa più basso di tutto il Programma: la spesa dei beneficiari risulta pari al 10%, corrispondente in valore assoluto a 2.695.205,38 €.

Le attività a valere sulla linea 2.a), attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato l’attuazione dell’unico progetto “*Tecnologie all’idrogeno*” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Il progetto non ha prodotto spese nel corso del 2011 e le attività implementate sono state le seguenti:

- definizione della documentazione di gara per il bando pubblico relativo all’acquisto delle attrezzature tecniche;
- definizione del progetto tecnico di dettaglio della zona di rifornimento con il posizionamento delle pompe corredato di tutte le misure di sicurezza;
- avvio della costruzione degli edifici per la produzione, lo stoccaggio e il controllo dell’impianto. La costruzione dovrebbe essere completata nell’autunno del prossimo anno. Successivamente saranno installate le apparecchiature tecniche. La pubblicazione del bando per la fornitura del materiale tecnico è rimandato fino a tale data. Dopo l’affidamento del servizio al miglior offerente sarà concordato un tempo di consegna delle attrezzature a sei mesi che dovrà coincidere con il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell’edificio.

**Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 2.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
2.a)	1	0	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Dei tredici interventi finanziati a valere sulla linea 2.b) volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e alla promozione del loro sfruttamento risultano conclusi complessivamente dieci interventi (vedi tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b). Il valore complessivo del costo ammesso delle operazioni relative alla linea 2.b) ammonta a 5.299.530,00 € e la spesa copre il 30% del costo approvato. Nel 2011 sono state avviate due nuove operazioni finanziate nell’ambito del quarto invito a presentare proposte progettuali per complessivi 3.188.793,00 € che hanno ad oggetto:

- l’installazione di impianti fotovoltaici su dodici edifici della Provincia Autonoma di Bolzano situati a Bolzano;
- il rivestimento fotovoltaico della barriera stradale antirumore in calcestruzzo preesistente sita lungo la corsia nord della s.s. 12 nel tratto di strada compreso tra l’abitato di Pineta di Lives e l’imbocco sud della Galleria Pineta di Laives – Bolzano.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
2.b)	13	10	3

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le operazioni complessivamente approvate a valere sull'obiettivo operativo 2.c) "Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane" per un valore totale di 7.822.441,00 € sono cinque. Tali interventi a titolarità della Ripartizione mobilità non hanno prodotto spese alla data del 31.12.2011 e evidenziano, sempre con riferimento a tale data, il seguente stato di attuazione:

- ▶ *"Ammodernamento ed potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon"*: i lavori compiuti riguardano l'adeguamento dei marciapiedi, la costruzione della fermata "Ebendorf" per un importo complessivo di 80.000 €. I lavori in corso con riferimento ai passaggi a livello, rispetto ai quali è stata ultimata la progettazione, hanno visto l'acquisto delle casse di manovra per un importo complessivo di 40.000 € e la fornitura e posa di quadri elettrici per azionamento per un importo di 39.000 €. Rispetto ai lavori relativi alle rimesse di Soprabolzano e Collalbo è stata aggiudicata la gara di progettazione ed è in corso il contraddittorio con l'Ufficio beni culturali rispetto all'eventuale demolizione della vecchia rimessa a Soprabolzano;
- ▶ *"Realizzazione nelle stazioni ferroviarie di Ora che Ponte Gardena delle misure necessarie per rendere accessibile l'utilizzo del treno anche alle persone disabili ed il miglioramento della sicurezza dell'utilizzo delle stazioni nonché l'accesso e l'utilizzo intermodale delle due stazioni"*, i lavori compiuti riguardano:
  - a) sistemazione del piazzale e del parcheggio a Ponte Gardena: i lavori sono stati conclusi nel 2011. L'importo complessivo dei lavori e delle spese tecniche sostenute ammonta a 550.000 € di cui 470.800 per i lavori;
  - b) stazione di Ora: è stata approvata la concessione edilizia e il progetto esecutivo è in fase di ultimazione. Si è resa necessaria la predisposizione di un marciapiedi provvisorio lungo ca. 70 metri per poter mantenere attivo il servizio per treni a lunga percorrenza.
- ▶ *"Miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano<sup>24</sup>"*: il progetto prevede la costruzione di una fermata per il nuovo quartiere "Casanova" dopo che RFI aveva espresso il parere negativo rispetto ai lavori proposti nella stazione di "Maia Bassa". Alla data del 31.12.2011 risulta eseguito e concluso il concorso di progettazione. Infine, con riferimento alla tratta "Bolzano Sud", è avvenuta la validazione del progetto e la Provincia ha pubblicato la gara per i lavori;
- ▶ *"Realizzazione di un centro intermodale a Lana<sup>25</sup>"*: rispetto al progetto preliminare, su interessamento del Sindaco del Comune di Lana, è stata richiesta la valutazione dello spostamento dalla precedente sede ad un'area limitrofa, circa 80 metri più a nord. Dalla valutazione fatta con i rappresentanti delle aziende di trasporto locale SAD e SASA, è emersa la necessità di predisporre un maggior numero di stalli e di capacità superiore. Il progetto esecutivo è dunque in fase di ultimazione;

<sup>24</sup> Nella stazione di interscambio di Maia Bassa è prevista la sistemazione e l'ampliamento del parcheggio delle auto, delle biciclette e delle moto. Nella stazione di Terlano e presso la fermata di Bolzano Sud è prevista la realizzazione di marciapiedi alti per consentire l'accesso "a raso" ai treni, facilitando la salita anche alle persone disabili.

<sup>25</sup> Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del trasporto pubblico locale (TPL) poiché Lana si trova nel crocevia di importanti linee di trasporto pubblico. La Val d'Ultimo, la linea di Tesimo e quella del Passo Palade si incontrano a Lana dove passa la linea principale che collega le stazioni ferroviarie di Postal e Merano. Un punto di interscambio funzionale e dotato di tutti gli accessori necessari risulta fondamentale per aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico.

- ▶ *“Miglioramento del servizio dell'autostazione di Bressanone”*: alla fine del 2011 hanno avuto inizio le attività di progettazione dell'intervento.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.c)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
2.c)	5	0	5

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Gli interventi finanziati a valere sulla linea di intervento 2.d) hanno ad oggetto la definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione e sono denominati *“Infomobilità”* e *“Sistemi innovativi di pagamento”*. L'importo ammesso delle due operazioni a titolarità della Ripartizione Mobilità è di 3.502.500,00 € e le spese sostenute nel corso del 2011 ammontano a complessivi 399.090,68 €. I due progetti hanno registrato, nel corso del 2011, il seguente stato di avanzamento:

- ▶ *“Infomobilità”*: nel mese di settembre del 2011 si è reso opportuno prorogare la durata del progetto di ulteriori 12 mesi. L'articolazione del progetto prevede diverse attività al momento realizzate parzialmente, in particolare:
  - è stata completata l'analisi per la messa in funzione dell'“Agenda dell'automobilista” attraverso la piattaforma dell'*E-Government*;
  - è terminata l'installazione delle apparecchiature informative (monitor e Totem per il trasporto pubblico locale) la cui messa in funzione è prevista per i primi mesi del 2012;
  - è stato avviato il collaudo tecnico del secondo modulo del sistema informativo per il trasporto pubblico denominato “Elaborazione e analisi dati orario” e anche il terzo modulo è terminato nel rispetto dei termini contrattuali. Alla data del 31.12.2011 sono stati rendicontati 80.742,82 € pari al 5% del budget totale di progetto.
- ▶ *“Sistemi innovativi di pagamento”*: la SAD/SII, a cui è stata affidata l'installazione delle nuove apparecchiature per la convalida dei documenti di viaggio su tutti i mezzi del parco rotabile della Provincia di Bolzano e alle Stazioni, ha concluso le operazioni necessarie per l'entrata in funzione del nuovo sistema *contact-less*. Il 14 febbraio 2012 sono entrate in vigore le nuove tariffe per il trasporto pubblico locale e gli utenti che ne fanno richiesta, riceveranno direttamente a casa le tessere *contact-less* “Südtirol-pass”. E' prevista una fase transitoria durante la quale verrà monitorato il corretto funzionamento delle apparecchiature e sarà dato supporto continuo agli utenti che ancora non ne conoscono le modalità di utilizzo. L'importo delle spese rendicontate alla data del 31.12.2011 ammontano a 1.277.602,91€ pari al 75% del budget totale di progetto. La data di fine progetto è stata prorogata al 31.10.2012.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.d)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
2.d)	2	0	2

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

L'attuazione della linea d'intervento 2.e), orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo, registra lo stato di avanzamento dell'unico intervento approvato a valere sulla presente linea denominato *“NaMoBu - Mobilità sostenibile nel Burgraviato”*. L'importo pubblico ammesso è di 386.331,00 € e la spesa pubblica sostenuta nel corso del 2011 ammonta a 9.930,80 €. *“Namobu”*, ha l'obiettivo di sviluppare un piano strategico dettagliato per una mobilità sostenibile nella Comunità Comprensoriale del Burgraviato. Il progetto riguarda tutte le forme di mobilità, dal trasporto privato alla mobilità

pedonale e ciclabile, dal trasporto pubblico a quello di merci. All'inizio del 2012 saranno avviati i primi workshop che prevedono la partecipazione di sindaci e rappresentanti comunali e nelle fasi successive del progetto sono previste anche assemblee popolari, durante le quali i cittadini verranno informati sugli sviluppi del progetto e si darà loro la possibilità di intervenire ed esprimersi in prima persona.

**Tabella riepilogativa** - avanzamento procedurale linea di intervento 2.e)

Linea di intervento	Operazioni finanziate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
2.e)	1	0	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 6** – Obiettivi Asse prioritario 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”  
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile							
Indicatori di risultato							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative (Nm3 di H2/anno)	0	430.000	0	0	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,36	1,67	1,99

Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane							
Indicatori di risultato							
Indicatori <sup>26</sup>	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Offerta di servizi TPL (vett*km)	25.532.340	27.064.280	NA	NA	NA	NA	NA
Domanda di trasporto pubblico locale (Pax/km)	305.497.954	336.047.749	NA	NA	NA	NA	NA
Numero di persone che utilizzano sistemi di trasporto sostenibile (persone / mese) in ambito urbano	15.635.351	50.000.000	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati <sup>27</sup> , CI* 22	-	-	-	-	-	-	-

Obiettivo operativo2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita							
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di interventi realizzati (idrogeno)	0	4	0	0	0	0	0
Numero di siti per la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e la distribuzione realizzati	0	2	0	0	0	0	0

<sup>26</sup> Fonte Ripartizione Mobilità, ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.

<sup>27</sup> I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2012.

<b>Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di interventi realizzati (impianti fotovoltaici e solari)	0	20	0	0	3	9	10
Numero di nuovi impianti oggetto di sostegno (impianti fotovoltaici e solari)	0	18	0	0	3	9	10

<b>Obiettivo operativo 2 c): Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di progetti (Trasporti) CI*13	0	20	0	0	0	0	8
Numero di progetti di aree di interscambio	0	8	0	0	0	0	0

<b>Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di punti informativi dinamici che forniscono informazioni in tempo reale	0	500	0	0	0	0	0
Numero di servizi promossi per informare e organizzare gli spostamenti (via web e servizi di telefonia mobile)	0	2	0	0	0	0	0

<b>Obiettivo operativo 2 e): Promuovere l'adozione di modalità sostenibili di spostamento di persone in ambito urbano - pendolarismo e mobility management</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di studi di supporto alle azioni da implementare	0	3	0	0	0	0	0
Numero di iniziative connesse alla implementazione di sistemi di trasporto pulito	0	12	0	0	0	0	0
Numero di azioni di sensibilizzazione	0	5	0	0	0	0	0
N° realizzazione di siti web	0	1	0	0	0	0	0

\* CI= Core Indicators

**Tabella 7**– Importi impegnati ed erogati<sup>28</sup>

Asse 2	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>29</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Sostenibilità ambientale della crescita economica	25.097.644,00	21.420.834,00	2.695.205,38	85%	11%

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati solo con riferimento agli interventi rientranti nelle attività 2.b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Nel corso del 2011 si sono concluse le attività relative ad una operazione ed in particolare sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- ▶ realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso l'impianto di compostaggio di Brunico.

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico 2: "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati implementate complessivamente 13 operazioni relative all'energia rinnovabile (a fronte di un obiettivo iniziale pari a 20). Alla data del 31.12.2011 i MWh prodotti da fonti alternative (energia elettrica mediamente prodotta all'anno) sono pari a 2.246,26 e la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW. Inoltre, ai fini del conseguimento dell'obiettivo specifico del PO inerente la promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane, sono state finanziate 8 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti e che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattiva di città e centri minori. Purtroppo, come evidenziato nel capitolo precedente le attività finanziate hanno evidenziato notevoli ritardi in fase di avvio e nonostante le attività si stiano realizzando le spese rendicontate risultano ancora molto basse.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse 2 presenta dei ritardi di attuazione ed in particolare di spesa rispetto alle linee di intervento 2.a), 2.c), 2.d) e 2.e).

L'unico progetto denominato "Tecnologie all'idrogeno" approvato a valere sulla linea di intervento 2.a) presenta uno stato di avanzamento delle attività ma non ha prodotto spese nel corso del 2011. L'AdG ha sensibilizzato il Beneficiario nel corso di riunioni tecniche periodiche dell'importanza di accelerare le procedure di rendicontazione a fronte delle attività già espletate.

La Ripartizione mobilità, responsabile delle linee di intervento nel settore dei trasporti (2.c), 2.e) e 2.e)), che evidenziano un livello di spesa non adeguato rispetto al complessivo avanzamento del

<sup>28</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2011 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>29</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.



Programma, ha tenuto costantemente informata l'AdG della situazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi e si sta impegnando a garantire la rendicontazione dei lavori effettuati nel corso del 2011 già nei primi mesi del 2012 e l'accelerazione delle attività ancora da completare.

### **3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”**

#### **3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

##### **3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali**

Nell’ambito dell’Asse 3 “Prevenzione dei rischi naturali” le attività si sono concentrate sull’attuazione delle operazioni approvate per un totale di venticinque operazioni, pari a 13.908.220,00 € e ad una spesa, al 31 di dicembre del 2011, di 8.864.478,83 € come evidenziato nella tabella 9. Con il quarto bando sono stati approvati 6 nuovi interventi per un valore rispetto al costo ammesso di 2.977.040,00 €. L’attuazione finanziaria dell’Asse è positiva e la spesa dei Beneficiari risulta pari al 46% rispetto al costo programmato.

A valere sulla linea di attività 3.a), orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sono stati finanziati complessivamente sei interventi per un costo pubblico totale di 2.016.450,00 €. La spesa dei beneficiari alla data del 31.12.2011 ammonta a 672.986,99 € pari al 33 % del costo ammesso. L’attuazione nel corso dell’annualità 2011 ha riguardato tre operazioni ed in particolare l’installazione di tre stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del fiume Passirio a Merano, del rio Braies e del rio Ram. Nel corso del 2011 si sono concluse le attività relative alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura) del fiume Passirio a Merano, mentre, i lavori relativi alle stazioni sui rii Braies e Ram, termineranno a dicembre del 2012. Con il quarto bando sono stati finanziati due ulteriori interventi sulla presente linea di intervento (Stazione idrometrica del fiume Adige a Ponte Adige e a Tel) per un valore di 799.830,00 €.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 3.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
3.a)	6	2	4

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

La realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali previsti della linea di attività 3.b) ha visto l’approvazione di un totale di sei interventi per un totale di 1.882.000,00 €. La spesa al 31 dicembre 2011 per le sei operazioni ammonta a 1.438.957,50 € pari al 76% del costo totale approvato. Le operazioni complessivamente concluse sono cinque, di cui due sono terminate nel 2011.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 3.b)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
3.b)	6	5	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Con i primi quattro inviti a presentare proposte progettuali sono stati approvati nell’ambito delle attività della linea 3.c) “Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica” finalizzati alla prevenzione dei rischi, tredici interventi per un totale di 10.944.000,00 €. In particolare, con il quarto call sono state approvate quattro nuove operazioni per un importo totale di 3.200.000,00 €. Le spese totali al 31 dicembre della presente linea di attività ammontano a 3.579.433,42 €. Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2011 sono

complessivamente sette. Gli interventi completati nel 2011 hanno previsto la realizzazione delle seguenti opere:

- difesa dalle piene parte bassa del rio Mareta;
- opera di trattenuta per legname galleggiante e materiale a monte di Brunico;
- lavori di rinforzo dell'argine sinistro della Rienza a San Lorenzo di Sebato;
- difesa idraulica al rio Saldura a Sluderno – lotto 1.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 3.c)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
3.c)	13	7	6

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3 “Prevenzione dei rischi naturali”**

(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo</b>							
<b>Indicatori di risultato</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Corsi d'acqua monitorati in continuo sul totale dei corsi principali	13	17	13	13	13	13	13
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione dalle alluvioni, CI* 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117

<b>Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di reti di monitoraggio realizzate	0	1	0	0	0	0	0
Numero di stazioni idrometriche progettate e realizzate	0	8	0	0	0	1	2
Numero di stazioni idrometriche esistenti convertite in stazioni funzionanti in tempo reale	0	8	0	0	0	1	2

<b>Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene</b>							
<b>Indicatori di realizzazione</b>							
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>				
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi	0	4	0	0	1	3	5

Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo							
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati	0	5	0	0	2	2	5
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI* 31	0	12	0	1	3	6	9

\* CI= Core Indicators

**Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati<sup>30</sup>**

Asse 3	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>31</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Prevenzione dei rischi naturali	19.478.769,00	13.908.220,00	8.864.478,83	71%	46%

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate complessivamente 13 operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi.

Alla data del 31.12.2011 sono state realizzate 2 stazioni idrometriche in tempo reale (di cui una nel 2011) e due centri urbani principali (>20000 abitanti) attualmente già beneficiano di nuove infrastrutture di monitoraggio dei corsi d'acqua (Bolzano e Merano).

Inoltre, accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Alla data del 31.12.2011 sono stati realizzati 4 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali che erano stati progettati e 4 interventi che hanno previsto la realizzazione delle opere progettate.

Nell'ambito dell'Asse 3 e delle attività 3.a), il cui obiettivo è potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici, le attività stanno procedendo come programmato. Come accennato nel paragrafo precedente si sono conclusi il 31.12.2011 i lavori relativi alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica sul fiume Passirio a Merano. La stazione è completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura) ed è stata allestita la vetrina informativa e didattica. Con riferimento alle stazioni idrometriche situate sui rii Braies e Ram nel corso del 2011 è stata effettuata la progettazione definitiva ed

<sup>30</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2011 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>31</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

esecutiva nonché la progettazione architettonica ed è stata fornita assistenza ittiologica alla progettazione. Le criticità rilevate riguardano i seguenti ambiti:

- ▶ *“Rio Braies”*: vista l’interferenza dell’opera con diversi progetti di utilizzazione idroelettrica è stato necessario un lavoro di mediazione;
- ▶ *“Rio Ram”*: elevate conduzioni idriche hanno resa necessaria una revisione della deviazione delle acque.

L’implementazione delle attività finanziate nell’ambito della linea 3.b) rispondono al duplice obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e di favorire la compatibilità delle scelte progettuali di prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene. Nel 2011 si sono concluse le operazioni *“Piano di Bacino della Drava - Bacino idrografico della Drava”* e *“Piano di gestione per l’area fluviale di Bressanone – CittàPaeseFiume”*.

*In particolare*, il progetto *“Bacino idrografico della Drava”* (con la denominazione *“PRODRAU”*) è il primo progetto di studio di bacino dell’Alto Adige. E’ stata presa tutta l’area del bacino imbrifero, come zona ambito geografico di studio, dalle sorgenti fino al corso d’acqua ricettore, o come nel caso della Drava, fino al confine di Stato. In un approccio interdisciplinare sono stati condotti studi sullo stato attuale dei pericoli idraulici, dell’uso del suolo, dell’uso dell’acqua, dell’ecologia terrestre e acquatica. Sulla base dei risultati, questi studi sono stati sovrapposti e collegati. Da questo sono derivati i punti di forza ed i punti di debolezza, opportunità e rischi, elaborati in un processo partecipativo tra i rappresentanti dell’Amministrazione Pubblica e dei gruppi d’interesse, stabilendo così delle linee guida. I principi contenuti nel modello sono i seguenti:

- garanzia della sicurezza delle zone abitate e delle infrastrutture dai pericoli naturali in un’analisi generale;
- conservazione e realizzazione ambienti acquatici, semiterrestri e terrestri ad alto valore ecologico nel bacino idrografico della Drava;
- conservazione e ripristino di un buon o meglio ottimo stato dei corsi d’acqua nel bacino idrografico della Drava;
- messa in sicurezza di un uso sostenibile dell’acqua nel bacino idrografico della Drava;
- conservazione e sviluppo sostenibile del bacino idrografico della Drava come ambiente per la vita, per l’economia e per il tempo libero della popolazione e dei turisti;
- informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione per il mantenimento ed il rafforzamento dei complessi valori del bacino idrografico della Drava.

L’ultimo passo nella realizzazione del piano di gestione del bacino idrografico della Drava è stata l’elaborazione di un catalogo di interventi per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel modello. Il processo di coinvolgimento dei rappresentanti dell’Amministrazione Pubblica e dei gruppi di interesse si è svolto nell’ambito di 5 cosiddetti *“Drau Forum”*. In questa occasione sono stati presentati i risultati delle analisi e sono stati elaborati gli obiettivi ed il modello insieme con le misure da applicare.

Inoltre, è stata condotta un’intensa attività di informazione e di relazioni pubbliche. È stato realizzato un logo del progetto, un sito web, un lavoro di relazioni con la stampa e con i media, la proiezione su due schermi presso gli uffici comunali di San Candido e di Sesto dei contenuti del progetto PRODRA e escursioni. Inoltre sono state condotte attività formative con le scuole di San Candido e Sesto che hanno redatto il *“Giornalino della Drava”* nonché a conclusione del progetto, è stata organizzata una giornata in bicicletta lungo le rive della Drava.

Per quanto riguarda il *“Piano di gestione per l’area fluviale di Bressanone”*, il progetto nominato anche: *“CittàPaeseFiume”* si prefigge l’obiettivo di ottenere uno stato ecologico buono delle acque della Media Valle Isarco. Al contempo si vogliono ridurre in modo sostenibile i rischi legati

alle alluvioni per uomo, natura ed il settore economico<sup>32</sup>. Il progetto è a titolarità della Ripartizione provinciale 30 Opere Idrauliche, i comuni di Bressanone e Varna supportano il progetto sia in chiave logistica che attraverso iniziative di coinvolgimento della popolazione. Nella prima fase di progetto si è svolta l'analisi del sistema territoriale. Tramite il rilevamento della situazione attuale in diversi settori - Sicurezza, Ecologia, Uso del territorio e Gestione risorse idriche - e la conseguente analisi sinottica sono state evidenziate le opportunità e i punti critici. I risultati hanno indicato le priorità d'intervento. Ampie zone del centro storico di Bressanone sono già interessate da un evento di piena con tempo di ritorno di 30 anni. I boschi ripariali e le aree inondabili con la loro flora e fauna caratteristica, originariamente parte integrante della dinamica fluviale, sono scomparsi quasi interamente. Nella seconda fase di progetto, un gruppo interdisciplinare di esperti riunito nel Forum area fluviale ha elaborato il cosiddetto stato di riferimento per l'area fluviale, in base al quale sono state definite le "Linee guida" di intervento. Le "Linee guida" prevedono: la protezione delle aree abitate contro i fenomeni di piena e frane; la conservazione e ripristino di un buono stato delle acque; la conservazione e la valorizzazione dell'intera area fluviale; l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica ottimizzato dal punto di vista economico ed ecologico; l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione. Conseguentemente sono stati elaborati i programmi di interventi, i quali devono offrire soluzioni concettuali e sostenibili. Come risultato della gestione dell'area fluviale è stato definito un dettagliato progetto di chiusura e una relazione. Aspetto centrale della gestione dell'area fluviale è la comunicazione, basata sull'informazione e la partecipazione pubblica per garantire gli obiettivi e interventi della gestione dell'area fluviale. Con l'inizio del progetto è stato messo in rete il sito [www.cittapaesefiume.it](http://www.cittapaesefiume.it). Il pubblico è stato coinvolto con l'uso dei media e con eventi pubblici. Particolare risonanza hanno avuto le giornate scolastiche nel biotopo del convento di Novacella e la prima festa fluviale nei giardini Rapp di Bressanone. Il progetto "CittàPaeseFiume" è stato inaugurato nell'autunno del 2009 e nell'autunno 2011 il progetto è stato concluso con una grande festa fluviale.

Con la stesura definitiva dei due Piani sopra descritti sono complessivamente tre i territori investiti dai Piani. I Piani rappresentano un'importante base per le Autorità competenti della Provincia di Bolzano permettendo uno sviluppo sostenibile delle aree in oggetto. Importanti caratteristiche dei Piani sono l'approccio interdisciplinare e l'inclusione dei cosiddetti "stakeholder" vale a dire dei gruppi di interesse nelle varie aree oggetto di analisi.

Gli interventi approvati nell'ambito della linea di intervento 3.c) hanno ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e la riqualificazione ecologica con l'obiettivo di mettere in sicurezza da pericoli naturali le zone abitative e commerciali. Tali interventi costituiscono la messa in opera delle scelte progettuali effettuate con le operazioni finanziate nell'ambito della linea di intervento 3.b). Gli interventi che si sono conclusi nel 2011 hanno riguardato le seguenti operazioni:

- ▶ *"Difesa dalle piene parte bassa del rio Mareta"*: sul Rio Mareta sono stati conclusi i lavori dell'intervento al letto del fiume finalizzato alla protezione contro le piene ed a favore della fauna ittica;
- ▶ *"Opera di trattenuta per legname galleggiante e materiale a monte di Brunico"*: nel corso del 2011 sono terminati i lavori per la costruzione di una briglia di trattenuta del legname sulla Rienza. Tale intervento è il primo di due interventi di messa in sicurezza dalle alluvioni di Brunico;
- ▶ *"Lavori di rinforzo dell'argine sinistro della Rienza a San Lorenzo di Sebato"*: sono terminati i lavori di sistemazione in val Pusteria con l'intervento di rafforzamento della sponda orografica sinistra della Rienza a S. Lorenzo;

---

<sup>32</sup>Il progetto è conforme alla riformata Direttiva quadro UE sulle acque e alla Direttiva UE sulle alluvioni.

- ▶ *“Difesa idraulica al rio Saldura a Sluderno – lotto 1”*: sono terminati a monte del paese Sluderno una serie di interventi tra i quali i primi lavori di allargamento della sezione di deflusso. Gli interventi già realizzati si riferiscono al ponte sulla via Merano al centro del paese che è stato rifatto e trasformato in un ponte a sollevamento. In caso di necessità, in pochi minuti, il ponte può essere sollevato di 82 centimetri e così garantire il normale deflusso della piena. Inoltre, sono stati rifatti i muri laterali rispettando l’aspetto di quelli originali. I lavori eseguiti si sono rivelati molto difficili per la presenza di innumerevoli condotte (Enel, acquedotto ed altro) e per la vicinanza di edifici. Nel 2012 è prevista la prosecuzione dell’allargamento della sezione e quindi il miglioramento ambientale del tratto a monte del paese fino alla briglia di trattenuta; in tal modo sarà migliorata anche l’accessibilità del rio per la popolazione, ed altresì garantito un miglior aspetto ambientale dell’alveo.

La protezione completa delle aree residenziali di Vipiteno, Sluderno e Brunico sarà raggiunta solo con la messa in opera di tutti gli interventi di protezione progettati. La costruzione e manutenzione degli interventi di protezione in ambito residenziale rappresentano una grande sfida con riferimento all’accettazione sia dei soggetti decisori sia della cittadinanza. A tale scopo sono state organizzate manifestazioni informative nei luoghi oggetto di intervento dove è stato presentato e discusso il progetto.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 3.

### 3.3. Priorità 4 “Assistenza tecnica”

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel corso del 2011 sono state sostenute spese per 794.253,39 € pari al 27% del costo programmato.

Nell'ambito dell'Asse 4 “Assistenza tecnica”, e nello specifico delle attività concernenti la definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo nel mese di gennaio del 2011<sup>33</sup> è stato firmato il contratto di affidamento del servizio per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO per gli anni 2011-2013. Il valore del contratto ammonta a 327.248,26 €. Il contenuto del servizio di assistenza tecnica si articola nei seguenti tre ambiti di attività:

- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Per quanto riguarda in particolare le attività di informazione e pubblicità, svolte in esecuzione del Piano di comunicazione del Programma, si rimanda ai dati di dettaglio descritti nel capitolo 6 del presente Rapporto.

**Tabella riepilogativa** - avanzamento procedurale linee di intervento Asse 4

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2011*	Operazioni concluse al 31.12.2011*	Operazioni attive al 31.12.2011
4.a)	8	6	2
4.b)	1	0	1
4.c)	1	0	1
4.d)	5	4	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 10** – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”

Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma							
Indicatori di risultato							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno		SI			SI	SI	SI
Quota della popolazione a conoscenza del programma.	NI	50%	NI	NI	NI	NI	NI

<sup>33</sup> Il Gruppo di Lavoro, della società aggiudicatrice Ecosfera SpA si presenta composto complessivamente di 9 figure professionali con esperienza specifica nel campo dell'attuazione dei fondi comunitari.



Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo							
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
N° rapporti annuali e finali di esecuzione	0	9	1	2	3	4	5
N° di audit effettuati	0	18	0	0	6	19	30

Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione							
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
N° sistemi di monitoraggio implementati	0	1	0	0	0	0	0
N° valutazioni e studi sul programma	0	6	0	0	0	1	2

Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma							
Indicatori di realizzazione							
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...)	0	10	5	10	15	20	24
N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	0	4	0	1	3	5	7

**Tabella 11** – Importi impegnati ed erogati<sup>34</sup>

Asse 4	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>35</sup>	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Priorità Assistenza Tecnica	2.996.735,00	1.624.696,30	794.253,39	54%	27%

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa nel 2011 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione e controllo del Programma. Il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzato principalmente:

- ✓ nell'implementazione delle attività necessarie all'invio al sistema centrale IGRUE dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO;

<sup>34</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2011 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>35</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

- ✓ nella definizione delle azioni necessarie a gestire la predisposizione del quarto invito a presentare proposte progettuali pubblicato nei primi mesi del 2011;
- ✓ nel supporto all'espletamento dei controlli di primo livello;
- ✓ nel supporto alla formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013 (analisi degli indicatori adottati dal PO, individuazione di azioni correttive sulla base del giudizio attribuito ai singoli indicatori, definizione del set di indicatori revisionati). Tale attività è proseguita nel corso dei primi mesi del 2012.

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico di implementare un efficiente sistema di gestione del Programma si registra nel 2011 un trend nel numero degli accessi al sito internet del PO FESR.

Con riferimento all'obiettivo operativo 4.a) "Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo", sono state svolte attività concernenti l'assistenza all'AdG e il supporto tecnico alla gestione e al controllo delle attività ammesse a finanziamento a valere sulle linee di intervento del Programma. I soggetti incaricati proseguono, inoltre, nella predisposizione di metodi, tecniche, strumenti e competenze necessarie per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle operazioni.

Con riferimento alle attività di valutazione e di monitoraggio si rimanda al paragrafo 2.7 "Sorveglianza e valutazione" dove sono descritte le attività inerenti l'ambito valutativo.

Nel corso del 2011, l'AdG ha posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Nel seguente capitolo 6 "Informazione e pubblicità" si illustreranno più nel dettaglio le iniziative avviate nel 2011 in merito all'informazione e pubblicizzazione degli interventi.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2011 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 4.

## 4. Grandi progetti

Il Programma non prevede grandi progetti.

## 5. Assistenza tecnica

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo 3.3.1. del presente Rapporto.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1 *Attuazione del piano di comunicazione*<sup>36</sup>

Coerentemente con le indicazioni fornite dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006 e in linea con la strategia delineata nel Piano di Comunicazione, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione" FESR 2007 – 2013 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, ha realizzato specifiche azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati, allo scopo di garantire la visibilità del Programma e diffondere la conoscenza dei risultati conseguiti.

Sul fronte dell'attuazione del Piano di comunicazione, si riportano di seguito le informazioni sullo stato di attuazione al 2011.

- **Eventi**

Nel corso del 2011, l'evento informativo annuale del Programma rivolto al partenariato socio-economico è stato organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con l'Istituto per le tecnologie innovative e aveva come obiettivo quello di ampliare la discussione sulla produzione di energia da idrogeno coinvolgendo un pubblico sempre più vasto, ed evitando, dunque, di farne un tema esclusivamente elitario. Dal punto di vista dell'impegno, la Provincia di Bolzano ha ammesso a finanziamento del PO FESR un progetto riguardante il primo impianto altoatesino di produzione e distribuzione dell'idrogeno a Bolzano Sud. In chiusura dell'incontro i partecipanti hanno potuto visitare il cantiere dell'impianto di produzione d'idrogeno.

Inoltre, in occasione dei 20 anni dall'istituzione della Ripartizione Europa (30 settembre 2011) è stato organizzato un seminario pubblico nel corso del quale è stato stilato un bilancio dell'attività finora svolta in particolare rispetto all'attuazione del PO FESR.

In occasione degli eventi sopra riportati sono stati distribuiti i seguenti gadget che riportano il logo del Programma: una borsa shopper in tessuto, una lampadina al led, un portachiavi con led, un blocco note ed il flyer del PO.

L'Amministrazione ha inoltre organizzato per i primi mesi del 2012 un'attività seminariale rivolta a tutti i Beneficiari del PO sull'ammissibilità della spesa.

---

<sup>36</sup> Il capitolo relativo all'attuazione e valutazione del piano di comunicazione è stato redatto internamente a cura dell'AdG.

- **Pagina web**

Nell'ambito del sito web [www.provincia.bz.it](http://www.provincia.bz.it), è stata realizzata una pagina dedicata al Programma articolata nelle seguenti sottosezioni:

- Obiettivi e linee di intervento;
- Documenti;
- Inviti a presentare proposte progettuali;
- Attuazione;
- Informazione e pubblicità;
- Contatti.

La pagina web ospita la documentazione di riferimento e offre servizi a supporto dei potenziali Beneficiari (modulistica e informazioni relative all'iter procedurale per l'accesso ai finanziamenti) e dei Beneficiari. In particolare, l'Autorità di Gestione mette a disposizione di tutti gli interessati informazioni circostanziate e al contempo informa il pubblico sullo stato di avanzamento del Programma.

Sul sito <http://www.provincia.bz.it/europa/it/> sono pertanto disponibili al pubblico e agli addetti ai lavori:

- ✓ gli inviti a presentare proposte progettuali sia nuovi che conclusi;
- ✓ la scheda-progetto da compilare al fine di poter concorrere al finanziamento e le tabelle di rendiconto e monitoraggio;
- ✓ le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti, quali le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento/schede progetto, i criteri di selezione dei progetti e le persone di riferimento a livello locale, riassunte anche in un unico documento "Manuale di attuazione" disponibile per il download;
- ✓ la lista dei beneficiari<sup>37</sup> che hanno avuto accesso ai contributi;
- ✓ la normativa di riferimento;
- ✓ il testo del Programma e dei principali documenti legati alla programmazione del PO;
- ✓ i Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE);
- ✓ gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai beneficiari, le apposite linee guida incluso il logo del Programma scelto dall'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2011 il numero degli accessi al sito internet del PO FESR è stato di 43.148 rispetto ai 31.939 del 2010.

- **Pubblicità**

Nel 2011 sono stati pubblicati sul "Libro sull'Ambiente/Umweltbuch" degli articoli con l'illustrazione di alcuni interventi finanziati nell'ambito del PO FESR.

Inoltre, è stato ristampato il calendario del Programma e sono stati distribuiti durante gli eventi rivolti al pubblico i vari gadget prodotti: la borsa shopper in tessuto con i loghi del PO, la lampadina, il portachiavi con led, il blocco note ed il flyer del PO.

- **Target raggiunti**

Nella tabella seguente sono altresì riportate le principali macrocategorie di strumenti di comunicazione adottati e i target associati raggiunti dalle attività di comunicazione.

Con riferimento ai target occorre sottolineare che, in generale, solo i workshop e i seminari non hanno riguardato il grande pubblico.

---

<sup>37</sup> [http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista\\_beneficiari\\_GENNAIO\\_2012.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista_beneficiari_GENNAIO_2012.pdf)

<b>STRUMENTI E CANALI DI INFORMAZIONE</b>	<b>GRUPPI TARGET</b>	<b>GRANDE PUBBLICO</b>	<b>POTENZIALI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>PARTI ECONOMICHE E SOCIALI</b>	<b>MEDIA</b>
evento informativo di lancio del programma		●	●	●	●	●
incontri annuali sui risultati del Programma		●	●	●	●	●
evento a conclusione del Programma						
flyer per il lancio del programma		●	●	●	●	●
flyer sui risultati del programma		●	●	●	●	●
brochure a conclusione del programma						
creazione pagina web dedicata (layout grafico unitario)		●	●	●	●	●
aggiornamento pagina web dedicata ( <i>pubblicazione procedure di finanziamento, criteri di selezione dei progetti, elenco beneficiari, denominazione operazioni finanziate e importi di finanziamento pubblico...</i> )		●	●	●	●	●
seminari e workshop			●	●	●	●
manifestazioni varie ( <i>es. festa del 9 maggio</i> )						
eventi nelle scuole						
comunicati stampa ( <i>a seguito anche dei comitati</i> )		●	●	●	●	●
articoli nella rivista "La Provincia autonoma"		●	●	●	●	●
spot e servizi su emittenti radio locali		●	●	●	●	●
materiale informativo e pubblicitario		●	●	●	●	●

- **Risultati**

Il valore economico delle attività di comunicazione ammonta, al 31 dicembre del 2011, a 34.187,40,00 € per un valore pari al 17% del bilancio previsionale di complessivi 200.000 € (vedi tabella che segue).

<b>ATTUAZIONE FINANZIARIA</b>			
<b>Bilancio previsionale di piano di comunicazione</b>	<b>Pagamenti<sup>38</sup> 2007</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2007</b>	<b>% sul target</b>
200.000€	8.257,20 €	2.868,04 €	4%
	<b>Pagamenti 2008</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2008</b>	<b>% sul target</b>
	6.705,00 €	2.328,90 €	3%
	<b>Pagamenti 2009</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2009</b>	<b>% sul target</b>
	1.440,00 €	500,17 €	0%
	<b>Pagamenti 2010</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2010</b>	<b>% sul target</b>
	15.400,80 €	5.349,28 €	7%
	<b>Pagamenti 2011</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2011</b>	<b>% sul target</b>
	2.384,40 €	828,19 €	1%
	<b>Totale pagamenti al 31.12.2011</b>	<b>Totale pagamenti - quota FESR al 31.12.2011</b>	<b>% sul target</b>
	<b>34.187,40 €</b>	<b>11.874,58 €</b>	<b>17%</b>

Il confronto con il dato previsionale evidenzia un ritardo di spesa che è giustificato dal fatto che alcuni prodotti relativi alle attività in oggetto sono stati definiti dalla società incaricata per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO e di conseguenza le relative spese sono state imputate alla linea di intervento 4.a) concernete le attività di definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo.

Il set di indicatori adottato al fine di valutare la azioni informative e pubblicitarie e i risultati raggiunti al 31.12.2011 sono evidenziati nelle tabelle a seguire.

<sup>38</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2011
Eventi informativi (di lancio del programma, incontri annuali e conclusivo sui risultati del programma)	n. eventi organizzati	7	7
pubblicazioni	n. flyer per il lancio del programma	1	1
	n. flyer sui risultati del programma a metà periodo	1	1
	n. brochure a conclusione del programma	1	-
seminari e workshop	n. seminari e workshop	2	7
carta stampata	n. comunicati stampa	7	10
	n. articoli nella rivista "La Provincia autonoma"	3	2
radio	n. spot e servizi su emittenti radio locali	1	2
materiale informativo e pubblicitario	n. prodotti promozionali realizzati	2	8
indagini conoscitive e statistiche	n. sondaggi	2	-

Gli indicatori di realizzazione evidenziano una soddisfacente attuazione relativamente agli eventi informativi (seminari e workshop, pubblicazioni) e ai prodotti promozionali realizzati rispetto ai valore target attesi al 2015. Tali valori sono individuati nel Piano di Comunicazione e riportati nella tabella seguente.

INDICATORI DI RISULTATO	VALORE DI PARTENZA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2011
n. partecipanti agli eventi informativi	n.d.	500	50.000
n. partecipanti a workshop e seminari	n.d.	100	-
n. individuazione di buone prassi	n.d.	5	-
n. lettori articoli di stampa	n.d.	50.000	-
n. visitatori sito web	n.d.	250 <sup>39</sup>	43.148
n. documenti scaricati dal sito	n.d.	200 <sup>40</sup>	-

Per quanto concerne i risultati delle attività di comunicazione realizzate rispetto sui destinatari e Beneficiari:

- il numero dei partecipanti agli eventi informativi: il valore target atteso al 2015 - 500 partecipanti - è stato ampiamente superato già a fine 2010, grazie all'evento informativo

<sup>39</sup> Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

<sup>40</sup> Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

realizzato nell'ambito della Fiera d'Autunno di Bolzano, che ha registrato un afflusso di poco meno di 50.000 visitatori presso l'*infopoint* del Programma;

- il numero dei visitatori del sito internet è in crescita rispetto allo scorso anno e nel 2011 si attesta intorno ai 43.148 accessi.

Si sottolinea, inoltre, come l'AdG ponga particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei Beneficiari sia durante le verifiche documentali sia durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Infine, l'AdG ritiene utile evidenziare come la validità del Piano di Comunicazione sia manifestata in generale anche dalla risposta positiva ai bandi pubblicati, dal fatto che la domanda di fondi è sempre più alta rispetto alle risorse messe a bando e dal positivo avanzamento finanziario dal PO.



## 7. Valutazione complessiva

Il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'annualità 2011 ha posto in evidenza come gli sviluppi che si sono registrati nel contesto socio economico provinciale siano caratterizzati da dinamiche incoraggianti visto che il territorio provinciale è stato uno dei territori su cui la crisi economica ha avuto un impatto meno negativo rispetto alle altre aree del Paese.

La *performance* complessiva del Programma mostra risultati soddisfacenti a livello finanziario con il raggiungimento dell'obiettivo di spesa fissato per la fine del 2011 con un importo totale di spese ammissibili certificate alla Commissione Europea pari a 21.860.490,49 € equivalente al 29 % del costo programmato complessivo del PO. Inoltre, le risorse complessivamente stanziata a valere sul PO ammontano a circa 60 ME, pari all'80% del finanziamento complessivo del Programma. Le attività messe a bando, con riferimento ai primi quattro inviti a presentare proposte progettuali pubblicati dal 2008 in poi da parte dell'AdG del Programma, hanno determinato il finanziamento di un totale di 99 operazioni. Gli interventi complessivamente conclusi alla data del 31.12.2011 sono 50 (di cui 15 nel corso del 2011).

I progressi materiali e finanziari degli interventi approvati, riportati nel dettaglio nel paragrafo 3.1, hanno mostrato risultati importanti soprattutto rispetto all'Asse 1, in particolare alla linea 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali" e Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali". Alla data del 31 dicembre del 2011 rispetto a tali linee di intervento i livelli di spesa mostrano un valore superiore al 40% rispetto al valore programmato.

In continuità con il RAE del 2010, è utile sottolineare con riferimento all'Asse 3 come l'Alto Adige sia una regione alpina con pochi spazi fisici di sviluppo e una forte espansione urbanistica che necessita di molti interventi di prevenzione. Sono stati completati interventi, per un investimento complessivo di 8,8 milioni di euro. Tra gli interventi conclusi è stato ampiamente descritto nel par. 3.3.1.2 le iniziative "PRO DRAVA" e il "Piano di gestione dell'area fluviale di Bressanone" che hanno costituito dei momenti di dialogo e cooperazione con la cittadinanza e gli operatori fondamentali per la realizzazione dei progetti. Gli studi scientifici, gli incontri con gli esperti, le iniziative che coinvolgono le scuole, i tavoli di discussione, le serate informative e i canali di comunicazione, come il sito internet, hanno contribuito a rendere tali interventi fondamentali per la realizzazione delle opere volte alla prevenzione dei rischi nelle aree nel corso dei prossimi anni.

I risultati che si riferiscono agli interventi finanziati a valere sulla linea di intervento 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali" si registrano rispetto all'intervento che ha permesso l'attivazione di servizi di telefonia mobile e di trasmissione digitale dati tecnologicamente più avanzati con il minimo impatto possibile per la natura e l'ambiente nelle zone di Slinigia, Fundres, Val Giovo e di Klausberg/Montenudo e Speikboden (Valle Aurina). Con tutti e quattro i grandi gestori (H3G, TIM/Telecom Italia, Vodafone e WIND) sono stati fatti degli accordi per ottenere l'offerta dei loro servizi in queste zone per i prossimi 10 anni a prezzi di mercato usuali. Il progetto è stato elaborato insieme alla RAS (Rundfunk-Anstalt Südtirol). Tale intervento contribuisce a fornire delle garanzie affinché i territori interessati possano disporre di maggiori opportunità di sviluppo.

In generale, per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale sono state finanziate otto operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (rispetto ai 40

previsti) e sedici progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI, otto dei quali sono studi. Inoltre, sono state finanziate complessivamente 13 operazioni collegate alla Società dell'informazione e sono stati realizzati 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria.



Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati con riferimento agli interventi rientranti nelle attività 2 b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Sono stati implementati complessivamente tredici interventi relativi all'energia rinnovabile e alla data del 31.12.2011 i MWh prodotti da fonti alternative (energia elettrica mediamente prodotta all'anno) sono pari a 2.246,26 e la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW.

Anche nel corso del 2011 è stata garantita da parte dell'AdG, di concerto con le strutture provinciali competenti delle singole linee di intervento del PO, la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l'impegno delle strutture citate rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea l'impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'osservanza della normativa comunitaria e l'adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

## Allegati:

## Allegato 1

### Progetti significativi

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 3	
OBIETTIVO OPERATIVO 3.c): Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi		
	TITOLO PROGETTO Difesa dalle piene Sluderno – 1° Lotto	

CODICE PROGETTO: 3-3c-132		
TITOLO PROGETTO: Difesa dalle piene Sluderno – 1° Lotto		
CUP: B93B09000150001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 225.745,00 €	Totale: 650.000,00 €	Impegnato: 650.000,00 € Pagato al beneficiario: 649.654,00 €

Inizio del progetto: 22/03/2010

Fine del progetto: 31/12/2012

#### Premesse:

Nell'anno 2009 venne elaborato uno studio idraulico per il calcolo della capacità di deflusso della sezione del rio Saldura, grazie al precedente progetto „protezione dalle piene Sluderno“ (1-3c-24)“. Come risultato dello studio venne fissata in 135m<sup>3</sup>/s la portata per il tempo di ritorno di 200 anni e in 146m<sup>3</sup>/s quella per 300 anni, quantità tali da costituire un pericolo d'erosione grave e molto grave per il paese di Sluderno. Di conseguenza l'amministrazione provinciale stabilì in un primo lotto d'interventi, d'intesa col Comune di Sluderno, di allargare l'alveo in sponda sn di ca. 1,5 m, di demolire il ponte esistente e di sostituirlo con un manufatto a sollevamento.

Il nuovo ponte si solleva di 85 cm, in modo da permettere il passaggio senza problemi non solo della portata liquida ma anche del materiale inerte ed organico in sospensione senza pericolo d'occlusione. Il progetto ha previsto una spesa di 558.000 €.

#### Obiettivi:

- Riduzione del pericolo d'erosione per il Comune di Sluderno

#### Interventi:

Il finanziamento 3-3c-132 ha previsto l'elaborazione del progetto esecutivo e la realizzazione dell'allargamento dell'alveo in sponda sn di ca. 1,5 m, la demolizione del ponte esistente e la sua sostituzione con un manufatto a sollevamento. In dettaglio sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- l'elaborazione del progetto esecutivo, inclusa una variante, grazie alla quale si è potuto evitare l'impiego di uno spingi tubo, previsto originariamente.
- l'elaborazione del PSC per il coordinamento della sicurezza.
- l'elaborazione di uno studio per il salvataggio di un pero della qualità "pala", posto sotto tutela,

situato nelle immediate vicinanze del cantiere



- lo spostamento provvisorio delle condotte, situate nel corpo del ponte da demolire
- la realizzazione di opere di stabilizzazione dello scavo sulle sponde e inserimento di micropali in quella dx
- la realizzazione della demolizione dell'esistente muro sn, del ponte inclusi i piedritti e della cabina elettrica posta sulla sponda sn
- la costruzione di una trincea per le condotte, posta sotto la platea del ponte, dei nuovi piedritti e dei pozzetti per la posa dell'attrezzatura pneumatica per il sollevamento
- la costruzione di un nuovo muro di protezione, spostato all'infuori rispetto a prima di 1,5 m
- la stabilizzazione del fondo mediante la posa di massi ciclopici in cls
- la realizzazione della soletta del ponte con cemento precompresso
- la costruzione della cabina per le operazioni di sollevamento sulla sponda sn
- la posa del sistema pneumatico per il sollevamento
- l'asfaltatura del ponte e posa di cubetti di porfido sulle rampe d'accesso
- l'elaborazione di un progetto per la configurazione architettonica della ringhiera del ponte
- il montaggio della ringhiera e delle scale per accedere ai pozzi



*Ponte sollevato*

**Progetto a titolarità provinciale.**

**Beneficiario:** Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 30 – Opere idrauliche, v. Cesare Battisti 23, 39100 Bolzano

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 3	
OBIETTIVO OPERATIVO 3.b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene		
	TITOLO PROGETTO Piano di gestione del bacino idrografico della Drava Einzugsgebietsplan Drau	

CODICE PROGETTO: 2-3b-105		
TITOLO PROGETTO: Piano di gestione del bacino idrografico della Drava Einzugsgebietsplan Drau		
CUP: B74F08000030001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 138.920,00 €	Totale: 400.000,00 €	Impegnato: 400.000,00 € Pagato al beneficiario: 398.696,00 €

Data di inizio del progetto: 01/03/2009

Data di fine progetto: 31/07/2011

#### Contenuto del progetto:

La direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) e la direttiva 2007/60/CE (Direttiva sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni) prevedono i piani territoriali come gestione dei corsi d’acqua e dei pericoli da essi causati. Nell’asse 3 – linea b del programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013", sono previsti piani di prevenzione territoriale ai pericoli naturali.

Fino adesso in Alto Adige sono stati realizzati piani di fiume per le zone di fondovalle. Il progetto “Bacino idrografico della Drava” con la



denominazione “PRODRAU” è il primo progetto di studio di bacino dell’Alto Adige, dove come zona di studio è stata presa tutta l’area del bacino imbrifero, dalle sorgenti fino al corso d’acqua ricettore, o come nel caso della Drava, fino al confine di Stato. In un approccio interdisciplinare sono stati condotti studi sullo stato attuale dei pericoli idraulici, dell’uso del suolo, dell’uso dell’acqua, dell’ecologia terrestre e acquatica. Sulla base dei risultati, questi studi sono stati sovrapposti e collegati. Da questo sono derivati i punti di vantaggio ed i punti di deficit, potenzialità e mancanze, elaborati in un processo partecipativo tra i rappresentanti dell’amministrazione pubblica e dei gruppi d’interesse, stabilendo così delle linee guida.

I principi contenuti nel modello sono i seguenti:

- Garanzia della sicurezza delle zone abitate e delle infrastrutture dai pericoli naturali in un’analisi generale.
- Conservazione e realizzazione ambienti acquatici, semiterrestri e terrestri ad alto valore ecologico

nel bacino idrografico della Drava.

- Conservazione e ripristino di un buon o meglio ottimo stato dei corsi d'acqua nel bacino idrografico della Drava.
- Messa in sicurezza di un uso sostenibile dell'acqua nel bacino idrografico della Drava.
- Conservazione e sviluppo sostenibile del bacino idrografico della Drava come ambiente per la vita, per l'economia e per il tempo libero della popolazione e dei turisti.
- Informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione per il mantenimento ed il rafforzamento dei complessi valori del bacino idrografico della Drava.

L'ultimo passo nella realizzazione del piano di gestione del bacino idrografico della Drava è stata l'elaborazione di un catalogo di interventi per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel modello.

Il processo di coinvolgimento dei rappresentanti dell'amministrazione pubblica e dei gruppi di interesse si è svolto nell'ambito di 5 cosiddetti Drau Forum. In questa occasione sono stati presentati i risultati delle analisi, e sono stati elaborati gli obiettivi ed il modello insieme con le misure da applicare.

Nel progetto è stata condotta una intensa attività di informazione e di relazioni pubbliche. È stato realizzato un logo, è stato svolto un lavoro di relazioni con la stampa e con i media, attività con le scuole di San Candido e Sesto, che hanno redatto per due volte il cosiddetto giornalino della Drava, ed a conclusione del progetto si è svolta come manifestazione informativa una giornata in bici lungo la Drava. Su due schermi presso gli uffici comunali di San Candido e di Sesto sono stati proiettati i contenuti del progetto PRODRAU lungo tutta la durata del progetto, sono state organizzate escursioni ed è stato pubblicato un sito web.

Ulteriori informazioni sotto:

<http://www.provincia.bz.it/opere-idrauliche>

**PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:**



**Referente del progetto:** Dott. Willigis Gallmetzer

Gruppo di coordinazione: Dott. Willigis Gallmetzer, Dott. Sandro Gius, Dott.ssa Sabrina M. Horak, Dott. Robert Schifferegger, Dott.ssa Margareth Pallhuber, Dott. Günther Pörnbacher, Geom. Roland Fasolo, Per.Agr. Georg Brugger, Geom. Werner Tschurtschenthaler, Fritz Egarter,

Liberi professionisti progettisti incaricati e uffici: Baukanzlei Sulzenbacher, Agenzia PR daviso della Dott.ssa Eva Ploner, Umwelt GIS del Dott. Stefan Gasser, Dott. Florian Knollseisen, Dott. Vito Adami, Associazione temporanea ARE del Dott. Matthias Platzer e Alpinplan del Dott. Stefan Pichler, Revital Ziviltechniker dell'Ing. Klaus Michor, Jung & C. GmbH - Georg Pircher

**Progetto a titolarità regionale.**

**Beneficiario:** Ripartizione Opere idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, Via Cesare Battisti 23, 39100 Bolzano

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 1	
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI	
	TITOLO PROGETTO VIS Video Improvement System	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) 2-1b-101		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) VIS Video Improvement System		
CUP (da sistema di monitoraggio) B29J08000120001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari) NA		
IMPORTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZIARIO
FESR (34,73%): 46.506 Euro	Budget totale: 297.570 Euro	Contributo pubblico: 133.907 Euro Pagato al beneficiario 133.906 Euro

Data di inizio del progetto: 1/03/2009  
Data di fine progetto prevista: 31/07/2011

#### Situazione di partenza:

Multimedia Project nasce dall'unione di tre diverse aziende, specializzate nel video, nella comunicazione e nell'informatica ed ha come specifica mission fornire servizi che uniscano questi tre aspetti.

Obiettivi del progetto sono sviluppare competenze ed un sistema che permettano di gestire simultaneamente o separatamente a seconda delle esigenze: audio, video, testi ed immagini attraverso:

- ✦ la produzione di contenuti per il web e per piattaforme mobili,
- ✦ acquisizione di detti contenuti sia da strumentazione tradizionale che da fonti on-line e mobili;
- ✦ archiviazione e indicizzazione dei contenuti
- ✦ la somministrazione degli stessi sul web e su piattaforme web

#### Interventi:

Abbiamo cominciato con l'**analisi di quello che offre il mercato** rilevando le caratteristiche che ci avrebbero consentito di avere vantaggi competitivi, quali il controllo dello stream video, conoscenze approfondite sull'encoding (acquisizione dei sorgenti video), utilizzo banda internet, virtualizzazione ed altro.

Siamo, quindi passati a **definire le specifiche funzionali** e tecniche quali:

- ✦ modalità di re-encoding dei file
- ✦ possibilità di upload da parte del cliente in modo automatico, schedulabile o manuale
- ✦ larghezza di banda sufficiente ( e dipendente dal bitrate dei film)
- ✦ login/password dei video
- ✦ criptazione
- ✦ possibilità di visionamento all'interno di reti protette da firewall
- ✦ personalizzazione del player web
- ✦ statistiche di visionamento ( personalizzate) possiamo loggare parametri aggiuntivi rispetto a quelli standard dello stream (es id utente,sistema operativo)
- ✦ analisi DRM

A questo punto abbiamo **progettato l'architettura di metodi e regole** ottenendo un sistema dinamico, che può crescere secondo necessità, completamente virtualizzato, in grado di fare stream puro criptato e col tunnel.

Usiamo storage affidabili al 99,99%.

Conosciamo molto bene tutti e due i player più famosi, possiamo customizzarli per adattarli al template dei siti che ci vengono e verranno commissionati. Il log sono molto importanti perchè sono personalizzabili: possiamo aggiungere a questi anche dati che ci vengono inviati dal player.

Per l'**integrazione delle diverse componenti del sistema** abbiamo operato su diversi step con risultati



soddisfacenti:

acquisizione

da fonti digitali ed analogiche

conversione

analizzando il filmato possiamo scegliere/consigliare il bitrate migliore. Questa operazione può essere fatta solo da un umano sulla base della propria esperienza.

upload

possibile manualmente attraverso normali software oppure in modo automatizzato copiando i file in una apposita cartella sul proprio pc (upload solo dei file nuovi)

storage

in grado di accogliere TByte e molto affidabile. Con possibilità di gestire i permessi sui file

video distribution

nessun limite di durata dei video e del numero degli utenti

Contemporaneamente abbiamo ottimizzato **la produzione di contenuti e servizi sperimentali**.

- ▲ Contenuti: filmati di varia lunghezza dal minuto alle 2 ore e più, con la possibilità di gestire sequenze random con algoritmo di non ripetitività.
- ▲ Servizi: possibilità di uploadare filmati di grosse dimensioni, distribuzione dei contenuti con creazione di macchine virtuali che si attivano in automatico per permettere l'accesso a una quantità crescente di utenti

Essenziale è stata la **formazione** dei collaboratori e dipendenti, basata su interventi esterni ed interni, ha riguardato vari ambiti dall'HTML5 alla virtualizzazione dei server, dall'utilizzo di sistemi avanzati di storage on line alla programmazione di dispositivi mobili.

Abbiamo quindi realizzato un **prototipo** di "webtv" che utilizziamo come esempio commerciale (<http://www.mmp.it/webtv/?cat=8&movie=51>) che ci ha permesso di testare i sistemi studiati ed implementati.

Oltre al prototipo abbiamo realizzato interventi sul mercato interessanti, che ci hanno dato molta soddisfazione (ad esempio al concorso per documentari web di Bellaria) e questi sono alcuni **esempi applicativi**:

evoluzione di attività in piedi da anni

sito **RAi locale** (<http://www.raibz.rai.it/it/index.php>)

attività iniziata nel 2009

sito **dei documentaristi italiani** (<http://www.italiandoc.it/>)

realizzazione per fondirigenti Roma - progetto che coinvolge 6 provincie italiane

sito **progetto i turismi** (<http://www.iturismi.it/>)

sito scuola europea di documentario e nuovi media

sito **istituzionale ZeLIG** (<http://www.zeligfilm.it/>)

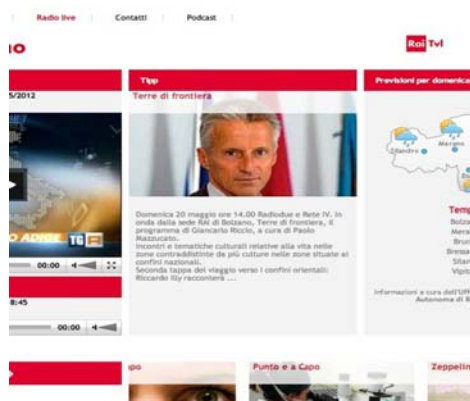
progetto dalla testa al cielo:

**web-doc** ([http://www.my-story.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=42&Itemid=91&lang=it](http://www.my-story.it/index.php?option=com_content&view=article&id=42&Itemid=91&lang=it))

**il film** ([http://www.my-story.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=28&Itemid=71&lang=it](http://www.my-story.it/index.php?option=com_content&view=article&id=28&Itemid=71&lang=it))



<http://www.mmp.it/content/view/3/24/>

<http://www.mmp.it/content/view/91/35/>



**Beneficiario: Multimedia Project srl**



	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 2	
OBIETTIVO OPERATIVO 2.b): Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento		
	TITOLO PROGETTO Fernheizwerk Latsch – Errichtung einer Photovoltaikanlage	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) 2-2b-78		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) Fernheizwerk Latsch – Errichtung einer Photovoltaikanlage		
CUP (da sistema di monitoraggio) B29J08000120001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari) NA		
IMPORTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZIARIO
FESR (34,73%): 50.068 Euro	Budget totale: 720.812 Euro	Contributo pubblico: 144.162 Euro Pagato al beneficiario 144.162 Euro

Data di inizio del progetto: 1/12/2008  
Data di fine progetto prevista: 03/10/2009

L'impianto fotovoltaico del EGL ( EnergieGenossenschaftLatsch) è costituito da due sezioni di impianti, come da tipologia d'installazione conforme alle regole del GSE (Gestore Servizi Energetici). Il primo impianto, situato sul tetto della centrale di teleriscaldamento è installato in modo complanare con il tetto. L'inclinazione è di 6° , l'orientamento è diretto verso sud (azimut = 0°).

I moduli fotovoltaici sono del tipo standard monocristallino con rendimento di ca. 17-18%.

Il secondo impianto è quello più interessante dal punto di vista dell'innovazione e della tecnologia. Si è pensato di costruire un impianto fotovoltaico sulla facciata, data la particolarità del sito dello stabilimento, esposto per lunghi periodi di tempo al sole diretto ( per più di 5 ore) anche d'inverno. Il materiale utilizzato per la costruzione è di tipo standard, viene anche usato nella costruzione di facciate in vetro.

Un'ulteriore scelta progettuale è stata di usare moduli in semitrasparente, in modo da fare entrare la luce diurna all'interno della centrale non surriscaldando troppo con il sole l'ambiente. Così è nata l'idea di installare moduli fotovoltaici di tipo in vetro-vetro con strato interno di celle in siliceo monocristallino.

Per avere un'immagine esterna omogenea dell'edificio è stata rivestita anche la facciata est, anche se la resa di questa è ca. 25% in meno di quella della facciata sud.

La potenza totale installata dell'impianto fotovoltaico è di 120.89kWp, di cui 72.03kWp prodotta sul tetto e 48.86kWp sulle facciate. Si è calcolato di produrre ca. 128.000 kWp per il primo anno diminuito di ca. 1% per ogni anno successivo



**Beneficiario: EGL Energie Genossenschaft Latsch**

Presidente della cooperativa: Karl Weiss

Progettista: Dott. Ing. Klaus Fleischmann

Architetto: Dott. Arch. Werner Pircher

Ditta esecutrice impianto elettrico/fotovoltaico: Wallnöfer Günther & Rudolf OHG

Ditta esecutrice della sottocostruzione facciata: Armin Gritsch